

Report di Sostenibilità

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

AZIENDA: ALPE S.r.l.



ALPE- S.R.L.

VIA G. LEOPARDI- C/DA CARCARELLA SNC
SANTO STEFANO DI CAMASTRA 98077 (ME)

P.I. 02103720831- C.F. 02103720831

Capitale sociale € 10.400,00 i.v.

Registro Imprese di ME- MESSINA n. 02103720831

Rea ME- 170559

**Report di Sostenibilità
per l'esercizio chiuso al 31/12/2025**

Sommario

Sommario.....	2
Report di sostenibilità	4
Modulo base: Informazioni Generali	4
B1 – Informazioni base per la redazione.....	4
B2 – Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione ad una economia più sostenibile	6
Metriche di base: Ambiente	8
B3 – Energia ed emissioni dei gas serra	8
B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo.....	13
B5 – Biodiversità	13
B6 – Acqua.....	15
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	15
Metriche di base: Social.....	16
B8 – Propria forza lavoro: Caratteristiche generali	16
B9 – Propria forza lavoro: Salute e sicurezza	18
B10 – Propria forza lavoro: Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	19
Metriche di base: Governance.....	20
B11 – Condanne per reati di corruzione e concussione.....	20
Modulo comprehensive: Informazioni generali.....	21
C1 – Strategia: business model e iniziative legate alla sostenibilità.....	21
C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e future iniziative per una transizione verso una economia più sostenibile.....	22
Altre Informazioni	27
Metriche comprehensive: Informazioni ambientali.....	28
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica	28
C4 – Rischi climatici.....	29
Altre Informazioni	37
Metriche comprehensive: Informazioni social.....	38
C5 – Caratteristiche generali aggiuntive sulla forza lavoro	38
C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro: Politiche e processi in materia dei diritti umani	39
C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani	39
Altre Informazioni	39
Metriche comprehensive: Informazioni governance	40
C8 – Ricavi derivanti da particolari settori ed esclusi dagli indici di riferimento dell’UE.....	40
C9 – Diversità di genere negli organi di governance.....	41
Altre Informazioni	42

Commento ed analisi degli indicatori di risultato..... 43

 Valore economico creato e distribuito 44

 Resilienza finanziaria dell’impresa 45

Indice dei contenuti GRI..... 47

Report di sostenibilità

Modulo base: Informazioni Generali

B1 – Informazioni base per la redazione

Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione di sostenibilità

L'elaborazione del primo Report di Sostenibilità dell'impresa ALPE S.R.L. - classificata ATECO 47.55.10, Commercio al dettaglio di mobili per la casa - è stata realizzata in adesione ai principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che orientano il modello di gestione verso sistemi di economia circolare a minore impatto ambientale, tra cui in particolare:

- Accordo di Parigi, entrato in vigore il 4 novembre 2016 con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale;
- European Green Deal, presentato dalla Commissione europea nel 2019, a valle della dichiarazione di emergenza climatica del Parlamento europeo;
- Regolamento (UE) 2020/852, che definisce gli ambiti della Tassonomia UE;
- D.Lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), che delimitano il perimetro della rendicontazione di sostenibilità;
- Voluntary standard for non-listed small- and medium-sized undertakings (VSME) pubblicato da EFRAG, nella traduzione resa disponibile dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- GRI 1: Foundation 2021, nella modalità di rendicontazione «with reference to».

Uniformandosi ai principi promossi dalla citata normativa, l'impresa redige il suo primo Report di Sostenibilità rendicontando i propri dati di carattere non finanziario con riferimento al framework Global Reporting Initiative Standards (GRI 1: Foundation 2021), unitamente al Global Compact delle Nazioni Unite. L'attività di misurazione e rendicontazione è rappresentata in correlazione con i 17 Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e si ispira ai principi di accuratezza, affidabilità, trasparenza, completezza, inclusività degli stakeholder, responsabilità, volontarietà e materialità.

La società, pur non essendo obbligata dalla CSRD, ha deciso di avviare la rendicontazione trasparente delle proprie iniziative e dei propri risultati in tema ESG, configurando il presente documento quale primo Report di Sostenibilità dell'impresa, redatto secondo le opzioni del Modulo Base (paragrafi da B1 a B11) e del Modulo Comprehensive (paragrafi da C1 a C9) dello standard VSME. La scelta è formalizzata al massimo livello documentale: la nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 contiene una specifica «Informativa sulla rendicontazione di sostenibilità» che richiama il presente Report, ne dichiara la redazione in conformità allo standard VSME (Modulo Base e Comprehensive) e al GRI 1: Foundation 2021 «with reference to», e ne prevede il deposito presso la Camera di Commercio a corredo del bilancio, in raccordo con le Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG (applicabili dall'11 gennaio 2026) e con la Tabella di interoperabilità del MEF che disciplina il dialogo di sostenibilità tra PMI e banche. Considerata la limitata disponibilità di dati storici quantitativi, il documento adotta dichiaratamente un approccio prospettico.

Il report è redatto in forma individuale e riporta la rendicontazione dei dati coincidenti con la chiusura dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2025.

La società si accinge a redigere il report di sostenibilità indicando inizialmente le proprie informazioni societarie:

FORMA GIURIDICA	SRL
CODICE NACE	47.55
TOTALE ATTIVO DI S.P.	3.074.609
FATTURATO	2.326.427
NUMERO DIPENDENTI (testa)	7

- GEOLOCALIZZAZIONE DEI SITI DI PROPRIETA', LOCATI O GESTITI:
- Centre Point (lat., lon.) 38.01479,14.34781

Il report che segue è stato redatto sulla base del principio elaborato dall'EFRAG per le società definite come Piccole Medie Imprese (PMI) non quotate ma volontarie nella suddetta rendicontazione sostenibile.

In tema di sostenibilità e di presidi gestionali, l'impresa dispone, allo stato, dei seguenti elementi documentati: attestato di prestazione energetica degli immobili aziendali; piani di efficientamento energetico in valutazione; sistema di controllo interno/esterno di natura amministrativo-contabile; valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali; regolare posizione TARI e contrattualistica energetica sul mercato libero.

Si precisa, per correttezza rendicontativa, che le certificazioni di prodotto e di sistema richiamate afferiscono ai produttori partner e ai beni da essi immessi sul mercato: esse non si estendono all'impresa distributrice, che ne trasferisce i benefici al cliente finale e assume in proprio, quale distributore, gli obblighi di verifica documentale previsti dal Reg. (UE) 2023/988. L'eventuale acquisizione di certificazioni proprie sarà oggetto di valutazione nel percorso 2026-2027.

B2 – Pratiche, politiche e future iniziative per la transizione ad una economia più sostenibile

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con questo primo Report di Sostenibilità la nostra impresa familiare compie una scelta di trasparenza e racconta, con i fatti, che cosa significhi continuità d'impresa. ALPE nasce nel 1998: da oltre un quarto di secolo accompagniamo le famiglie, i professionisti e le strutture ricettive del nostro territorio nella scelta di arredi di qualità, costruendo relazioni fondate su competenza, servizio e fiducia. In questi anni abbiamo attraversato la crisi finanziaria globale, la pandemia, l'impennata dell'inflazione e del costo del denaro: ne siamo usciti ogni volta con i conti in ordine - risultati positivi in tutti gli esercizi recenti e un patrimonio progressivamente rafforzato - e con la stessa squadra di persone. È questa, per una microimpresa di un'area interna della Sicilia, la prima forma di sostenibilità: la resilienza.

La nostra longevità non è frutto del caso, ma di scelte precise: un'offerta di fascia medio-alta fondata sulla durabilità dei prodotti, una filiera di fornitura in larghissima prevalenza italiana, l'internalizzazione di progettazione, trasporto, montaggio e assistenza post-vendita - che presidia la qualità del lavoro e fa crescere le competenze delle nostre persone - e il legame con l'artigianato ceramico di Santo Stefano di Camastra, patrimonio identitario della nostra Comunità.

Sappiamo che la documentazione oggi disponibile sui nostri impatti è ancora limitata, e per questo abbiamo voluto un documento onesto, che distingue ciò che è misurato da ciò che è impegno: un consumo elettrico contenuto e documentato, una gestione regolare dei rifiuti, un organico stabile e radicato, una condotta d'impresa senza ombre. Su queste fondamenta costruiamo la nostra transizione, con la stessa prudenza con cui - in oltre venticinque anni - abbiamo costruito l'impresa: passo dopo passo, senza promesse che non possiamo mantenere.

Su questa base poggia la nostra visione prospettica: dal 2026 avvieremo la misurazione sistemica dei consumi energetici e di carburante, i rifiuti e le ore di formazione delle nostre persone; nel biennio 2026-2027 adotteremo un Codice Etico; chiederemo ai nostri fornitori evidenza delle loro certificazioni ambientali, per portare dentro questo report il valore di una filiera, quella del legno-arredo italiano, che è tra le più avanzate al mondo; e pubblicheremo ogni anno i risultati raggiunti, misurabili e verificabili.

È un percorso graduale, commisurato alle nostre dimensioni, ma lo iniziamo da una posizione di forza: la durabilità dei prodotti che vendiamo è la stessa che abbiamo dimostrato come impresa, ed è quella che vogliamo per il nostro territorio e per le generazioni che lo abiteranno.

Agostino Pellegrino

Amministratore Unico e socio

ALPE S.r.l.

Pratiche, politiche e future iniziative sui temi di sostenibilità

Temi	Pratiche/politiche/iniziative future in materia di sostenibilità che affrontano le seguenti questioni di sostenibilità	Disponibilità pubblica	Obiettivi	Capitoli VSME correlati	SDGs correlati
Cambiamento climatico	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	B3-C3-C4	   
Inquinamento	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	B4-C3	 
Risorse idriche e marine	Iniziative future	No	Sì	B6-C3-C4	
Biodiversità ed ecosistemi	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	B5-C3	
Economia circolare	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	B7-C3	 
Propria forza lavoro	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	B8-B9-B10-C5	    
Lavoratori della catena del valore (VC)	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	C5-C6	
Consumatori e utilizzatori finali	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	C1-C2	
Conduzione del business	Pratiche/Iniziative future	No	Sì	B11-C1-C2-C9	  

Metriche di base: Ambiente

B3 – Energia ed emissioni dei gas serra

SDGs di riferimento:



Consumo energetico

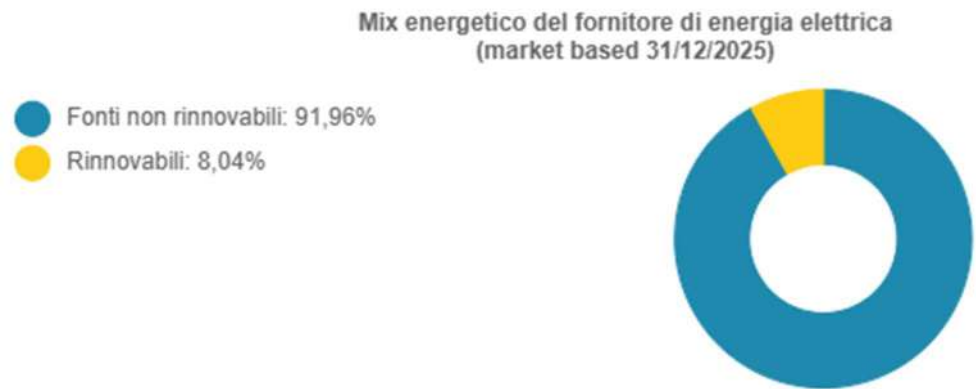
Il perimetro documentato comprende il punto di prelievo elettrico principale dell'impresa (POD IT001E91413519, Via G. Leopardi, potenza impegnata 15 kW, misuratore 2G, fornitura Enel Energia - offerta Flex Impresa PMI). Nel periodo 01/12/2024 - 30/11/2025 (dati bolletta) il consumo rilevato è stato pari a 15.420 kWh (15,42 MWh), così ripartiti per fasce: F1 6.639 kWh (43,1%), F2 3.917 kWh (25,4%), F3 4.864 kWh (31,5%), con consumo medio mensile di circa 1.285 kWh, picchi di potenza mensile tra 6,4 e 8,6 kW e spesa annua di 7.016,28 euro. Il profilo, con quota F1 prevalente e stagionalità estiva marcata (luglio-settembre), è coerente con gli usi di illuminazione espositiva e climatizzazione dello showroom. Eventuali ulteriori punti di prelievo minori (magazzino) non sono documentati nel presente esercizio e saranno inclusi dal FY2026. L'impresa non consuma gas naturale per processo e non dispone di autoproduzione da fonti rinnovabili.

Fonti energetiche

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Corrente elettrica (kWh)	15.420,00		
Corrente elettrica autoprodotta e consumata da fonti rinnovabili			
Gas naturale (smc)			
GPL (t)			
Gasolio (t)			
Benzina (t)			
Nafta (t)			
GNL (l)			
Carbone (t)			
Biomassa (t)			
Biogas (smc)			
Idrogeno (l)			
Teleriscaldamento (kWh)			

Nota: il dato è riferito al periodo di fatturazione 01/12/2024–30/11/2025.

Mix energetico del fornitore di energia elettrica (market based)



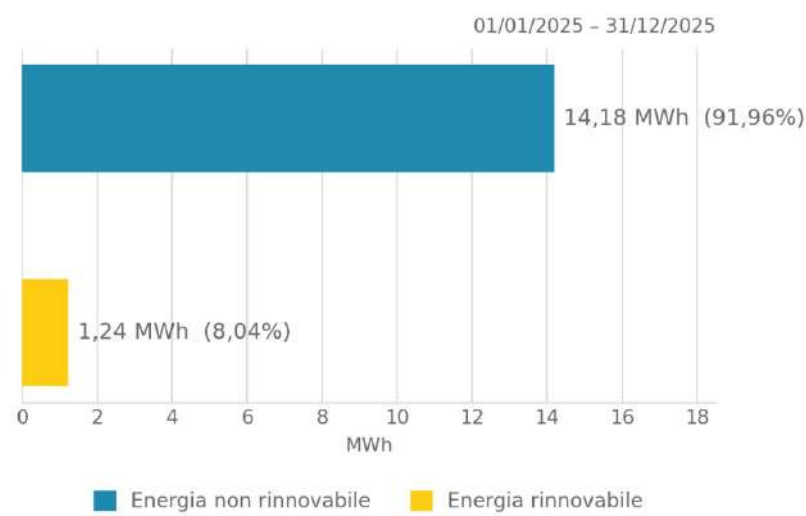
	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Fonti non rinnovabili			
Carbone e prodotti derivati (%)	11,88		
Prodotti petroliferi (%)	1,11		
Gas naturale (%)	66,51		
Altre fonti non rinnovabili (%)	7,43		
Nucleare (%)	5,03		
Totale Mix energia non rinnovabile	91,96		
Fonti rinnovabili			
Fonti rinnovabili	8,04		
Totale Mix energia rinnovabile (%)	8,04		
Totale mix di energia (%)	100,00		

Mix energetico del fornitore di energia elettrica (location based)

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Fonti non rinnovabili			
Carbone e prodotti derivati (%)	1,52		
Prodotti petroliferi (%)	0,47		
Gas naturale (%)	42,01		
Altre fonti non rinnovabili (%)	4,17		
Nucleare(%)	0,00		
Totale Mix energia non rinnovabile	48,17		
Fonti rinnovabili			
Fonti rinnovabili	51,83		
Totale Mix energia rinnovabile (%)	51,83		
Totale mix di energia (%)	100,00		

Il mix market based riflette il residual mix nazionale (AIB), applicabile in assenza di contratti con garanzia d'origine; il mix location based riflette il mix medio di produzione nazionale. I due prospetti si riferiscono al medesimo periodo e differiscono per metodologia, non per andamento temporale.

Consumo di energia rinnovabile e non rinnovabile



La ripartizione è ottenuta applicando al consumo elettrico complessivo dell'impresa (15,42 MWh) il mix energetico del fornitore di energia elettrica (market-based). Il grafico rappresenta pertanto la quota di energia attribuibile a fonti rinnovabili e non rinnovabili nel consumo aziendale

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Consumo di energie non rinnovabili (MWh)			
Elettricità	14,18	0,00	n.d.
Combustibili	0,00	0,00	
Totale energie non rinnovabili (Mwh)	14,18	0,00	n.d.
Consumo di energie Rinnovabili (MWh)			
Elettricità	1,24	0,00	n.d.
Combustibili	0,00	0,00	
Totale energie rinnovabili (Mwh)	1,24	0,00	n.d.
Totale energia (Mwh)	15,42	0,00	n.d.

SDG di riferimento: 7 - Energia pulita e accessibile; 13 - Lotta contro il cambiamento climatico

Emissioni di gas serra

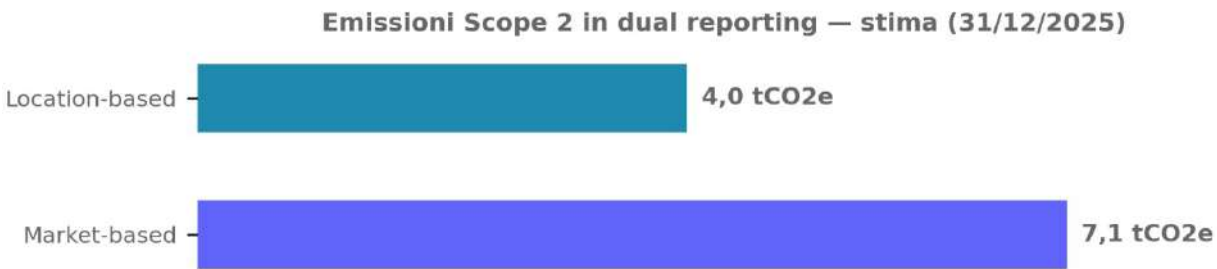
Le emissioni di gas serra sono stimate in conformità al GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (WRI/WBCSD), con approccio operational control, e - per lo Scope 2 - alla GHG Protocol Scope 2 Guidance (2015), che richiede il dual reporting. Metodo location-based: si applica il fattore di emissione nazionale dei consumi elettrici elaborato da ISPRA nel rapporto annuale «Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico» (serie Rapporti ISPRA), pari a circa 0,26 kgCO₂/kWh nell'ultima edizione disponibile alla data di redazione. Metodo market-based: in assenza di contratti con garanzia d'origine, si applica il residual mix nazionale pubblicato da AIB - Association of Issuing Bodies nel documento annuale «European Residual Mix», pari a circa 0,46 kgCO₂e/kWh per l'Italia nell'ultima edizione disponibile. Il dato di attività (kWh) è tratto dalla bolletta riepilogativa Enel Energia riferita alla fattura elettronica n. 5294118505 del 06/12/2025 (consumo annuo rilevato 01/12/2024 - 30/11/2025).

Lo Scope 1 (carburanti della flotta aziendale per consegne e montaggi, eventuali gas fluorurati degli impianti di climatizzazione) non è quantificabile per il FY2025 in assenza di rilevazione documentata dei consumi di carburante (questionario ESG 2026, quesito 1.9): la sua rilevazione costituisce obiettivo prioritario 2026. Le stime non costituiscono misurazioni dirette e i fattori di emissione sono soggetti ad aggiornamento annuale da parte delle rispettive fonti.

Emissioni Scope 1 (stima). Non disponibile per il FY2025 - rilevazione dei consumi di carburante con indicazione delle percorrenze in avvio dal 01/01/2026.

Emissioni Scope 2 (stima, dual reporting). Location-based: 15.420 kWh × 0,26 kgCO₂/kWh ~ 4,0 tCO₂e. Market-based: 15.420 kWh × 0,46 kgCO₂e/kWh ~ 7,1 tCO₂e. (Elaborazione del redattore: dato di attività da bolletta Enel Energia - fattura n. 5294118505 del 06/12/2025; fattori di emissione ISPRA e AIB come da premessa metodologica; metodologia GHG Protocol Scope 2 Guidance.).

Emissioni di gas serra (stima)



Fattori di emissione: location-based ISPRA ~0,26 kgCO2/kWh; market-based residual mix nazionale AIB ~0,46 kgCO2e/kWh.
Dato di attività: 15.420 kWh (bolletta Enel Energia) — GHG Protocol Scope 2 Guidance. Scope 1 n.d.; Scope 3 non stimato per il FY2025.

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

SDGs di riferimento:



L'attività di commercio al dettaglio non genera emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione, scarichi industriali o utilizzo di sostanze pericolose; gli scarichi idrici sono di natura esclusivamente civile. Non risultano sanzioni, prescrizioni o contenziosi ambientali a carico dell'impresa. Le emissioni indirette della logistica di consegna saranno quantificate nell'ambito dello Scope 1 dal 2026.

SDG di riferimento: 6 - *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari*; 11 - *Città e comunità sostenibili*; 15 - *Vita sulla terra*

B5 – Biodiversità

SDGs di riferimento:



In coerenza con l'informativa B5 dello standard VSME e con l'impostazione dell'ESRS E4, la rendicontazione considera sia gli impatti, sia le dipendenze del modello economico dai servizi ecosistemici. Le sedi aziendali insistono su aree urbanizzate del Comune di Santo Stefano di Camastra e non sono ubicate all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità: numero di siti in aree sensibili (Rete Natura 2000, aree protette): 0. L'impresa non ha identificato impatti diretti significativi sulla biodiversità.

L'analisi congiunta di dipendenze e impatti, condotta in forma proporzionata alla dimensione dell'impresa, restituisce un quadro articolato su cinque profili.

La dipendenza più rilevante è quella di filiera, riconducibile ai servizi ecosistemici di approvvigionamento: il legno è la materia prima dei prodotti commercializzati e degli imballaggi che li accompagnano, sicché la continuità e la qualità dell'offerta dipendono, a monte, dalla gestione sostenibile del patrimonio forestale cui attingono i produttori partner. Il presidio attuale risiede nelle certificazioni di gestione forestale e di catena di custodia FSC/PEFC di cui tali produttori dispongono; dal 2026 l'impresa ne darà evidenza strutturata attraverso la mappatura delle quote di prodotto certificato per ciascun marchio trattato.

Una seconda dipendenza, di natura culturale, è quella territoriale: l'attrattiva naturalistica del comprensorio - che ospita il Parco dei Nebrodi - alimenta il turismo e la ricettività locali, driver diretto della domanda contract dell'impresa. Il presidio è costituito dal radicamento locale dell'attività e dal monitoraggio dell'andamento turistico attraverso le fonti ufficiali disponibili (Banca d'Italia; ISTAT).

Sul versante degli impatti, il principale è indiretto e collocato a monte della catena del valore: il rischio di prelievo forestale non sostenibile che caratterizza la filiera globale del mobile. Esso è presidiato dal quadro normativo europeo in rafforzamento - il Regolamento (UE) 2023/1115 contro la deforestazione (EUDR) - dalla selezione di marchi certificati e, dal 2026, dalla richiesta ai fornitori delle prime evidenze di dovuta diligenza.

L'impatto diretto è invece non significativo: le sedi insistono su contesto già urbanizzato, l'attività non genera nuovo consumo di suolo e non impiega sostanze pericolose nei processi; il presidio si risolve nel mantenimento delle condizioni attuali.

Completa il quadro un impatto di segno positivo: la durabilità e la riparabilità dell'offerta commerciale riducono la frequenza di sostituzione degli arredi e, con essa, la pressione estrattiva sulle risorse forestali rispetto ai modelli di consumo a bassa durabilità. Tale impatto è consolidato dal posizionamento commerciale dell'impresa e sostenuto dai servizi interni di assistenza, che allungano la vita utile dei prodotti installati.

B6 – Acqua

SDGs di riferimento:



Il prelievo idrico, da acquedotto pubblico, è limitato agli usi igienico-sanitari e non è quantificato per il FY2025 (questionario ESG, quesito 3.1); l'impresa non opera in processi idroesigenti. Obiettivo 2026: rendicontazione dei metri cubi da bolletta del servizio idrico integrato.

SDG di riferimento: 6 - *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari*

B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

SDGs di riferimento:



I rifiuti generati dall'impresa sono assimilabili agli urbani e conferiti al servizio pubblico comunale (utenza non domestica TARI); le frazioni prevalenti sono imballaggi cellulosici, plastici e in legno derivanti dal disimballo degli arredi in fase di consegna e montaggio. Non risultano rifiuti pericolosi. Le quantità non sono contabilizzate in peso per il FY2025; il valore documentale disponibile è il costo del servizio. Il modello di business - arredi durevoli di fascia medio-alta, progettazione su misura, montaggio e assistenza post-vendita interni - riduce strutturalmente la generazione di rifiuto lungo il ciclo di vita del prodotto rispetto ai modelli di arredo a bassa durabilità.

I flussi di rifiuto riconducibili all'attività si articolano su tre tipologie. La frazione prevalente è costituita dagli imballaggi - carta e cartone, plastica e legno - derivanti dal disimballo degli arredi in fase di consegna e montaggio presso i clienti, conferiti alla raccolta differenziata comunale; ad essa si affiancano i rifiuti indifferenziati d'esercizio, di entità modesta, avviati al servizio pubblico di raccolta.

Per entrambi i flussi le quantità generate nel 2025 non risultano contabilizzate in peso, non essendo attivo un sistema di registrazione dedicato: la rilevazione sistematica in chilogrammi per frazione costituisce impegno assunto con decorrenza dal 2026. Un terzo flusso potenziale e non ancora operativo, in avvio, è rappresentato dai RAEE derivanti dall'eventuale ritiro "uno contro uno" connesso alla nuova linea merceologica di elettronica e illuminazione: si tratta di un flusso ad oggi non ancora generato in via ordinaria, che sarà gestito tramite operatori autorizzati e sistemi collettivi di ritiro e tracciato con i relativi formulari a partire dal triennio 2026-2028.

SDG di riferimento: 12 - *Consumo e produzione responsabili*

Metriche di base: Social

B8 – Propria forza lavoro: Caratteristiche generali

SDGs di riferimento:



Al 31 dicembre 2025 l'organico di ALPE S.r.l. è composto da 7 dipendenti, di cui 6 uomini e 1 donna (uomini 85,71% - donne 14,29%). Sotto il profilo contrattuale prevale la stabilità: 4 dipendenti - 3 uomini e la lavoratrice - sono assunti a tempo indeterminato, pari al 57% dell'organico, mentre i restanti 3, tutti uomini, operano con contratto a tempo determinato. La distribuzione per qualifica riflette la struttura funzionale dell'impresa: 4 operai, tutti uomini, presidiano le attività di magazzino, trasporto e montaggio - il cuore del servizio internalizzato che distingue il modello di business - mentre 3 impiegati, 2 uomini e 1 donna, sono dedicati alla consulenza alla vendita e alle funzioni amministrative; non sono presenti dirigenti, coerentemente con la governance monocratica e con la dimensione della società. Quanto alla composizione anagrafica, l'intero organico si colloca nella fascia d'età 30-50 anni, senza dipendenti al di sotto dei 30 né al di sopra dei 50: un profilo che delinea una squadra nel pieno della maturità professionale, esperta e omogenea, ma che al contempo segnala - in prospettiva - l'opportunità di un graduale inserimento di profili giovani, in un territorio in cui trattenere i giovani è una sfida documentata.

La distribuzione territoriale vede 6 dipendenti di nazionalità italiana e 1 di nazionalità polacca, tutti impiegati presso le sedi di Santo Stefano di Camastra. Si segnala, quale dato successivo alla chiusura dell'esercizio, che la rilevazione degli addetti al 31/03/2026 (I trimestre) indica 6 dipendenti e 1 collaboratore.

SDG di riferimento: 8 - *Lavoro dignitoso e crescita economica*

Caratteristiche dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato
DONNE	1	1	
UOMINI	6	3	3
ALTRO			
NON DICHIARATO			
Totali	7	4	3

Distribuzione territoriale dei dipendenti in base alla tipologia contrattuale

	N. dipendenti	N. dipendenti contratto t.indeterminato	N. dipendenti contratto t.determinato
Italia	6		
Polonia	1		
Totali	7		

Turnover rate

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
Personale che ha lasciato la società	1		
Numero medio dipendenti	7	8	-12,50%
Turnover rate	14,29	0,00	100,00%

B9 – Propria forza lavoro: Salute e sicurezza

SDGs di riferimento:



Nell'esercizio 2025 non si registrano incidenti mortali sul lavoro e l'impresa dichiara l'assenza di infortuni registrabili; va tuttavia precisato, per correttezza rendicontativa, che tale dato non è assistito da un sistema formalizzato di rilevazione, la cui adozione è programmata dal 2026: fino ad allora il dato va inteso come dichiarativo e non come esito di una registrazione strutturata. Per la medesima ragione il tasso di frequenza degli infortuni non è determinabile per il FY2025, richiedendo al denominatore le ore lavorate, che saranno oggetto di rilevazione sistematica a partire dal prossimo esercizio. La formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 risulta erogata ai dipendenti, ma le ore non sono registrate in forma sistematica: anche questo flusso confluirà nel registro della formazione in adozione dal 2026. Quanto alle tutele assicurative, i lavoratori beneficiano della copertura INAIL di legge, mentre non sono attive coperture integrative contro infortuni e invalidità, la cui valutazione è ricompresa tra gli obiettivi di welfare del percorso 2026.

Le mansioni a maggior rischio relativo sono la movimentazione manuale dei carichi e le attività di montaggio presso i clienti; l'impresa vi fa fronte con personale interno formato e attrezzature idonee. L'adozione di un registro semplificato di infortuni e near-miss, in coordinamento con RSPP e medico competente, è obiettivo 2026.

SDG di riferimento: 3 - Salute e benessere; 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Incidenti registrati sul luogo di lavoro

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR. %
N. di incidenti registrati	0	0	0,00%
Totale forza lavoro	7	8	-12,5%
Ore lavorate medie annue per singolo lavoratore			
Indice di incidenti sul luogo di lavoro			
Morti sul lavoro o a seguito di incidenti	0	0	0,00%
Morti sul lavoro a seguito di malattie professionali	0	0	0,00%

B10 – Propria forza lavoro: Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione

SDGs di riferimento:



Il capitale umano di ALPE SRL rappresenta il motore pulsante dell'attività e, in coerenza con l'approccio principalmente prospettico del primo Report di Sostenibilità, l'azienda delinea una gestione delle risorse umane improntata alla trasparenza e alla tutela dei diritti.

L'impegno di ALPE verso la stabilità e la sicurezza dei propri collaboratori si manifesta innanzitutto attraverso l'applicazione della contrattazione collettiva. La totalità dei dipendenti (7 unità al 31/12/2025) è infatti coperta dal CCNL di settore coerente con l'attività prevalente di vendita al dettaglio di mobili. Tale quadro normativo garantisce a ogni lavoratore una retribuzione minima adeguata, in linea con i minimi tabellari previsti dal contratto nazionale, assicurando equità e dignità economica.

L'azienda opera in un contesto di organico contenuto, dove la componente femminile è attualmente rappresentata da un'unica unità. Sebbene, data la dimensione della forza lavoro, non sia stato ancora implementato un sistema formale di monitoraggio del divario retributivo di genere, ALPE riconosce l'importanza di questo indicatore. In linea con la *road map* di sostenibilità, la società si impegna ad avviare un monitoraggio puntuale a partire dal 2026, al fine di formalizzare la propria cultura aziendale basata sull'uguaglianza di trattamento.

La valorizzazione delle competenze è un obiettivo strategico per mantenere l'eccellenza nel servizio di consulenza e arredamento d'interni. Attualmente, il dato sulle ore medie di formazione per dipendente non è disponibile in modo sistematico; tuttavia, ALPE ha già programmato l'adozione di un registro ore dedicato a partire dal 2026. Questo strumento permetterà di rendicontare con precisione gli investimenti nella crescita professionale del team, fondamentali per rispondere a un mercato in continua evoluzione.

Analizzando la resilienza finanziaria e il valore generato, il costo del lavoro per l'esercizio 2025 rappresenta circa il 6,5% del valore della produzione complessiva, evidenziando una gestione efficiente della risorsa umana in rapporto alla capacità produttiva e commerciale dell'impresa. Questi dati confermano come ALPE SRL non sia solo un presidio commerciale per il territorio, ma un datore di lavoro solido che contribuisce attivamente al reddito di numerose famiglie locali, ponendo le basi per una rendicontazione sociale sempre più strutturata.

SDG di riferimento: 4 - Istruzione di qualità; 5 - Parità di genere; 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Metriche di base: Governance

B11 – Condanne per reati di corruzione e concussione

SDGs di riferimento:



L'integrità e la trasparenza rappresentano i pilastri fondamentali su cui **ALPE SRL** ha costruito la propria reputazione nel corso dei suoi 28 anni di attività. In linea con l'approccio prospettico del Report di Sostenibilità, l'analisi della condotta aziendale per l'esercizio 2025 conferma la totale assenza di criticità legali o amministrative.

ALPE SRL opera nel pieno rispetto della legalità. Nell'esercizio 2025, non si sono registrate **condanne per reati di corruzione o concussione**, né sono state comminate sanzioni monetarie legate a condotte illecite. Questo risultato riflette una cultura aziendale orientata all'etica professionale e alla correttezza nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione e i partner commerciali.

L'impegno dell'azienda verso la responsabilità sociale si traduce in una rigorosa osservanza delle normative vigenti. Nel 2025, non sono state irrogate **sanzioni per non conformità ambientale** né per violazioni in ambito economico-sociale. Questo dato è supportato dai report informativi camerali che non rilevano eventi negativi, confermando una gestione operativa attenta e rispettosa delle regole del mercato e del territorio.

A ulteriore garanzia della serietà dell'impresa, le banche dati ufficiali e di rating consultate evidenziano un profilo di massima pulizia reputazionale:

- **Assenza di eventi pregiudizievoli:** non risultano protesti, procedure concorsuali o fallimenti né a carico della società, né dei soci, né dell'organo amministrativo.
- **Regolarità dei pagamenti:** la condotta commerciale di ALPE SRL è caratterizzata da abitudini di pagamento classificate come "**prevalentemente regolari**", con un andamento stazionario che rafforza il legame di fiducia con la catena di fornitura.

Il profilo aziendale e professionale di ALPE SRL risulta pertanto lecito e conforme ai requisiti di affidabilità, ponendo le basi per un percorso di rendicontazione ESG solido e credibile, dove la **trasparenza** non è solo un obbligo formale ma un valore distintivo del proprio modello di business.

SDG di riferimento: 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

Modulo comprehensive: Informazioni generali

C1 – Strategia: business model e iniziative legate alla sostenibilità

SDGs di riferimento:



Il modello di business di ALPE S.r.l. si fonda sull'integrazione funzionale dell'intera catena del valore distributiva: la vendita assistita nello showroom di oltre 1.500 mq espositivi - tra i più ampi del territorio di riferimento - si combina con il canale e-commerce, con il servizio di consulenza e progettazione personalizzata degli ambienti e, a valle, con trasporto, montaggio, installazione e assistenza post-vendita gestiti interamente da personale proprio qualificato, senza ricorso a imprese esterne.

Questa internalizzazione dei servizi costituisce l'elemento più distintivo del modello rispetto ai principali concorrenti: presidia la qualità dell'esperienza del cliente dal progetto alla posa in opera, consolida le competenze della squadra interna e instaura relazioni durature con la clientela, che rappresentano il principale fattore di fidelizzazione in un mercato in cui l'impresa compete sulla qualità dell'offerta e sulla personalizzazione del servizio, anziché sulla leva del prezzo.

L'impresa serve due mercati complementari - quello residenziale delle famiglie e quello contract di uffici, strutture ricettive, B&B e comunità - in un bacino che si estende lungo la costa tirrenica da Cefalù a Capo d'Orlando, comprendendo l'entroterra dei Nebrodi e delle Madonie. La clientela è ampia e diffusa, con forniture di valore medio contenuto e senza concentrazioni su singoli committenti: una configurazione che riduce strutturalmente il rischio commerciale e radica l'impresa nel tessuto economico locale, come conferma la realizzazione integrale dei ricavi in Sicilia.

La strategia di sostenibilità non è un innesto esterno, ma si sviluppa da tre elementi distintivi già presenti nel modello: la durabilità dell'offerta di fascia medio-alta, che allunga il ciclo di vita dei prodotti e riduce la pressione sulle risorse; l'internalizzazione dei servizi, che presidia la qualità del lavoro, la sicurezza dell'installazione e la gestione del fine-vita; la filiera di fornitura in larghissima prevalenza italiana, cui si affianca la valorizzazione dell'artigianato ceramico di Santo Stefano di Camastra. Le prospettive di domanda del territorio - crescita del comparto turistico-ricettivo, riqualificazione del patrimonio immobiliare - sostengono la sostenibilità economica del percorso e trovano riscontro nelle analisi ufficiali sull'economia regionale.

C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e future iniziative per una transizione verso una economia più sostenibile

SDGs di riferimento:



Sul fronte energetico e dell'economia circolare, il biennio 2026-2027 vedrà il completamento della transizione dell'illuminazione espositiva alla tecnologia LED e la valutazione tecnico-economica di un impianto fotovoltaico sulle coperture disponibili - anche alla luce delle opportunità offerte dalla disciplina delle Comunità Energetiche Rinnovabili per i comuni con meno di 5.000 abitanti (D.Lgs. 199/2021; DM MASE 7 dicembre 2023, n. 414) - ovvero, in alternativa o in aggiunta, di una fornitura elettrica con garanzia d'origine rinnovabile. Nello stesso orizzonte l'impresa avvierà la strutturazione del servizio di ritiro dell'usato e degli imballaggi in fase di consegna, con avvio a recupero tramite operatori autorizzati, e il tracciamento dei RAEE (potenziale e non ancora operativo) connessi alla nuova linea merceologica di elettronica e illuminazione avviata nel 2026.

Sulla catena di fornitura, entro il 2026 sarà realizzata la mappatura documentata delle certificazioni dei produttori partner - gestione forestale e catena di custodia FSC/PEFC, classi di emissione di formaldeide E1/CARB, sistemi di gestione ISO 14001, dichiarazioni ambientali di prodotto - integrata, nella medesima scheda fornitore, dai criteri sociali oggi non presidiati: un unico strumento di valutazione che porterà dentro la rendicontazione dell'impresa il valore ESG della filiera italiana del mobile.

Per le persone, dal 2026 saranno adottati il registro delle ore di formazione per dipendente, distinte tra salute e sicurezza e addestramento tecnico, e il registro semplificato di infortuni e near-miss in coordinamento con RSPP e medico competente; sarà avviato il monitoraggio degli indicatori minimi VSME per genere su composizione, turnover e retribuzioni, e sarà valutata l'attivazione di strumenti di welfare integrativo a partire dalla bilateralità prevista dal contratto collettivo applicato.

Sul piano della governance, infine, il biennio 2026-2027 vedrà l'adozione di un Codice Etico esteso a dipendenti e fornitori e di una politica di sostenibilità sintetica approvata dall'organo amministrativo, cui si affianca l'impegno alla pubblicazione annuale del Report di Sostenibilità. Tali impegni sono assunti dall'organo amministrativo ai fini del presente Report (VSME B2/C2) e trovano già riscontro formale nell'informativa sulla rendicontazione di sostenibilità contenuta nella nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, che ne prevede il deposito a corredo del bilancio presso la Camera di Commercio.

Descrizione delle Pratiche, politiche e future iniziative sui temi di sostenibilità

Temi	Breve descrizione nel caso esistano pratiche, politiche ed iniziative future con le conseguenti azioni	Specificare nel dettaglio, nel caso esistano, iniziative future ed obiettivi	Responsabile di più alto in grado all'interno della società
Cambiamento climatico	Gli immobili strumentali (showroom e magazzino) non risultano ubicati in aree classificate a rischio significativo di eventi climatici straordinari e l'impresa non ha subito impatti negativi da eventi climatici estremi negli ultimi tre esercizi.- L'impronta climatica diretta dell'impresa è contenuta e riconducibile ai consumi elettrici delle sedi (Scope 2, stimati in circa 4 tCO₂e nell'esercizio, si veda B3) e ai carburanti dei mezzi utilizzati per consegne e montaggi (Scope 1, non ancora rilevati in forma sistematica). Gli immobili aziendali dispongono di attestato di prestazione energetica. -Il consumo di energia elettrica documentato per il punto di prelievo principale (POD IT001E91413519, potenza impegnata 15 kW) è pari a 15.420 kWh negli ultimi dodici mesi rilevati (dicembre 2024 – novembre 2025). Si tratta di un consumo contenuto in valore assoluto, coerente con un'attività commerciale non energivora i cui usi prevalenti sono illuminazione espositiva e climatizzazione. L'impresa dichiara di prevedere piani di efficientamento energetico (questionario ESG, quesito 5.3); non utilizza, allo stato, energia da fonti rinnovabili autoprodotta, né contratti con garanzia d'origine.	Nel corso del 2026 l'impresa valuterà, con il supporto dei propri consulenti assicurativi, l'opportunità di coperture contro eventi catastrofici per le sedi operative, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla L. 213/2023 per le imprese, e monitorerà l'esposizione climatica del territorio tramite le fonti pubbliche disponibili (piattaforme ISPRA e Protezione Civile).-L'impresa assume l'impegno di avviare dal 2026 la rilevazione sistematica dei consumi di carburante della flotta con indicazione delle percorrenze, prerequisito per il calcolo delle emissioni Scope 1 secondo il GHG Protocol, e di avviare lo studio di un primo bilancio emissivo completo (Scope 1 + Scope 2) ai fini della rendicontazione dei dati non finanziari dei successivi esercizi.-Gli obiettivi 2026 comprendono: estensione della rilevazione a tutti i punti di prelievo aziendali; completamento della transizione dell'illuminazione espositiva a tecnologia LED ad alta efficienza; valutazione tecnico-economica di un impianto fotovoltaico sulle coperture disponibili — anche alla luce delle opportunità offerte dalla disciplina delle Comunità Energetiche Rinnovabili per i comuni con meno di 5.000 abitanti (D.Lgs. 199/2021; DM MASE 7 dicembre 2023, n. 414) — e/o di una fornitura elettrica con garanzia d'origine rinnovabile.	Direzione aziendale.
Inquinamento	L'attività commerciale non genera emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione. Le uniche emissioni indirette rilevanti sono quelle dei mezzi di trasporto per consegne e montaggi. -L'attività non comporta scarichi industriali, né utilizzo di sostanze pericolose nei processi di gestione; gli scarichi sono esclusivamente di tipo civile e recapitati in pubblica fognatura. Non si rilevano, di conseguenza, impatti significativi su acqua e suolo, né risultano contestazioni o sanzioni ambientali a carico dell'impresa.	La progressiva razionalizzazione dei giri di consegna e, nel medio periodo, la valutazione di mezzi a minore impatto in fase di rinnovo della flotta costituiscono le direttrici di miglioramento. -Mantenimento delle condizioni attuali e corretta gestione di eventuali sversamenti accidentali in magazzino tramite buone prassi operative.	Direzione aziendale.
Risorse idriche e marine	Il consumo idrico è limitato agli usi igienico-sanitari delle sedi e non è attualmente quantificato. Data la natura dell'attività, il tema è a bassa materialità.	Dal 2026 l'impresa raccoglierà le bollette del servizio idrico integrato per rendicontare i metri cubi consumati nel Report FY2026.	Direzione aziendale.
Biodiversità ed ecosistemi	Gli impatti dell'impresa sono prevalentemente indiretti e collocati a monte della catena del valore: il prelievo di legname non sostenibile costituisce il principale rischio della filiera del mobile a livello globale, presidiato dai produttori partner tramite le certificazioni di gestione forestale e di catena di custodia (FSC, PEFC) e destinato a un presidio normativo rafforzato dal Regolamento (UE) 2023/1115 contro la deforestazione (EUDR), che include il legno tra le materie prime soggette a dovuta diligenza e interesserà progressivamente l'intera filiera, con obblighi differenziati e finestre applicative dedicate per le micro e piccole imprese	Obiettivi assunti per il prossimo triennio sono: inclusione, nella mappatura fornitori programmata per il 2026, della quota di prodotto certificato FSC/PEFC per ciascun marchio trattato; monitoraggio dell'attuazione dell'EUDR lungo la filiera, con richiesta ai fornitori delle prime evidenze di dovuta diligenza; valorizzazione commerciale presso la clientela dei prodotti con certificazione forestale, quale leva educativa oltre che di mercato.	Direzione aziendale.

	a valle. Gli impatti diretti sono trascurabili: le sedi non interessano siti della Rete Natura2000 o aree protette, non si utilizzano sostanze pericolose nei processi e non si genera nuovo consumo di suolo. Sul versante positivo, il posizionamento su arredi durevoli e riparabili — sostenuto dai servizi interni di progettazione, montaggio e assistenza — riduce la frequenza di sostituzione e, con essa, la pressione estrattiva sulle risorse forestali rispetto ai modelli di consumo a bassa durabilità.		
Economia circolare	In qualità di rivenditore, ALPE S.r.l. incide sull'uso delle risorse principalmente attraverso la selezione dell'offerta. Il posizionamento su prodotti di fascia medio-alta, personalizzati e durevoli — con servizio interno di progettazione, montaggio qualificato e assistenza post-vendita che ne allunga la vita utile — costituisce di per sé una scelta coerente con i principi dell'economia circolare, riducendo la frequenza di sostituzione degli arredi. L'impresa vende prodotti definibili sostenibili e valuta i propri fornitori anche secondo criteri ambientali. La vendita di ceramiche artigianali di Santo Stefano di Camastra sostiene inoltre produzioni locali a filiera cortissima. -I rifiuti generati sono assimilabili agli urbani (imballaggi in cartone, plastica e legno derivanti dal disimballo degli arredi, rifiuti d'ufficio) e sono conferiti al servizio pubblico comunale di raccolta. L'impresa è regolarmente iscritta a ruolo TARI per utenza non domestica.	Rientrano negli obiettivi 2026 la mappatura documentata delle certificazioni ambientali di prodotto e di processo dei principali fornitori (FSC/PEFC, classi di emissione formaldeide E1/CARB, ISO 14001, EPD); la strutturazione del servizio di ritiro dell'usato e degli imballaggi in fase di consegna, con avvio a recupero tramite operatori autorizzati; l'adesione al sistema di gestione degli imballaggi (CONAI) ove dovuta in base ai flussi.- Dal 2026 è previsto l'avvio della registrazione delle quantità di imballaggi destinati a raccolta differenziata (stima in kg per frazione); la gestione conforme dei RAEE (potenziale e non ancora operativo) derivanti dall'eventuale ritiro “uno contro uno” connesso alla nuova linea merceologica di elettronica e illuminazione, con tracciamento dei formulari.	Direzione aziendale.
Propria forza lavoro	Al 31/12/2025 l'organico è composto da 7 dipendenti (6 uomini e 1 donna) tutti in fascia 30-50, di cui 4 con contratto a tempo indeterminato (57%) e 3 a tempo determinato; la distribuzione per qualifica vede 4 operai e 3 impiegati, a presidio rispettivamente della logistica/montaggio e della consulenza alla vendita e amministrazione. Il dato medio degli addetti comunicato agli enti al primo trimestre 2026 è pari a 6 unità. La gestione interna — senza ricorso ad appalti esterni — di trasporto, montaggio e assistenza qualifica e stabilizza le competenze del personale. Ai dipendenti è applicata la contrattazione collettiva nazionale di settore, con copertura del 100% dell'organico. Nell'esercizio non risultano infortuni mortali né casi di discriminazione denunciati. -L'organico comprende un lavoratore di nazionalità polacca su sette dipendenti, indice di un ambiente di lavoro aperto e inclusivo per un'impresa di queste dimensioni; la componente femminile (1 su 7) è impiegata in area amministrativo-commerciale. Non è attualmente attivo un monitoraggio formalizzato del divario retributivo di genere, fisiologico in una microimpresa, né risultano obblighi di assunzione ex L. 68/99 dato il dimensionamento sottosoglia. -L'impresa eroga corsi di formazione ai dipendenti, riconducibili in particolare alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e all'addestramento tecnico su prodotti e montaggio fornito anche dalle case mandanti; le ore erogate non sono ancora oggetto di registrazione sistematica.	Obiettivi 2026 sono la formalizzazione di un sistema semplificato di registrazione di infortuni e near-miss (in coordinamento con RSPP e medico competente); la progressiva stabilizzazione dei rapporti a termine compatibilmente con l'andamento aziendale; la valutazione di misure di welfare integrativo.-L'impresa si impegna a garantire pari opportunità nelle future assunzioni e a monitorare, a partire dal 2026, gli indicatori minimi VSME su composizione, turnover e retribuzioni per genere.-Dal 2026 verrà avviata l'istituzione di un registro delle ore di formazione per dipendente, distinte tra salute e sicurezza e addestramento tecnico, con target minimo pari all'assolvimento integrale della formazione obbligatoria e di almeno un aggiornamento tecnico annuo per addetto alle vendite.	Direzione aziendale.
Lavoratori della catena del valore (VC)	La catena di fornitura è composta in larga prevalenza da produttori italiani del mobile — tra i principali fornitori: Gruppo Turi S.r.l. e Net Cucine S.r.l. (BA), Scavolini S.p.A. (PU), Le Fablier S.p.A. (VR), Giesse Industria Mobili S.p.A. (MC),	Estensione, dal 2026, della valutazione dei fornitori anche a criteri sociali, mediante un sistema di monitoraggio semplificato che raccoglie certificazioni, codici etici e informativa su filiera del legno.	Direzione aziendale.

	Tancredi Salotti S.r.l. (BA) — soggetti alla normativa giuslavoristica nazionale e, per i marchi maggiori, dotati di propri presidi di sostenibilità. Sul territorio, l'impresa sostiene l'artigianato ceramico locale di Santo Stefano di Camastra, contribuendo alla conservazione di una tradizione produttiva identitaria, e genera occupazione stabile in un'area interna a bassa densità imprenditoriale.	
Comunità interessate		
Consumatori e utilizzatori finali	La selezione dell'assortimento privilegia partner per i quali la sicurezza è requisito cardine della proposta commerciale: è il caso, in particolare, delle camerette per bambini, segmento nel quale i marchi trattati (tra cui Colombini Casa, Scavolini e Febal) pongono la "salute dei piccoli" al centro dell'offerta. Un presidio distintivo di sicurezza d'uso è costituito dall'internalizzazione del servizio di trasporto, montaggio, installazione e assistenza post-vendita, eseguito da personale proprio qualificato senza ricorso a imprese esterne. Sul piano dei risultati, nell'esercizio non si registrano sanzioni per non conformità in materia di informativa ed etichettatura dei prodotti, né in materia di impatto sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi, e non risultano contenziosi con i clienti in materia di tutela dei dati personali negli ultimi tre anni.	Negli obiettivi del triennio 2026-2028 rientrano: formalizzazione di una procedura interna di sicurezza prodotto conforme agli obblighi del distributore ex Reg. (UE) 2023/988 (verifica di marcature e istruzioni in lingua italiana, tracciabilità dei fornitori, cooperazione con le autorità di vigilanza e monitoraggio del sistema di allerta europeo Safety Gate); adozione di una prassi documentata di installazione in sicurezza, ricognizione della conformità del canale e-commerce agli obblighi informativi e al diritto di recesso previsti dal Codice del Consumo, raccolta sistematica, nell'ambito della mappatura fornitori, delle dichiarazioni di conformità e delle certificazioni di prodotto rilevanti per la sicurezza (emissioni di formaldeide, idoneità all'uso da parte di bambini); strutturazione di un registro dei reclami e delle segnalazioni post-vendita con tempi di risposta definiti.
Conduzione del business	ALPE S.r.l. è una società a conduzione familiare: il capitale è detenuto pariteticamente dai fratelli Agostino e Arcangela Pellegrino e l'amministrazione è affidata ad Agostino Pellegrino quale Amministratore Unico. L'impresa si è dotata di un sistema di controllo interno/esterno, riconducibile al presidio amministrativo-contabile e ai professionisti che la assistono. La condotta d'impresa risulta solida e affidabile: non emergono protesti, pregiudizievoli o procedure a carico della società e degli esponenti, le abitudini di pagamento verso i fornitori sono definite “prevalentemente regolari” e la società ha mantenuto risultati positivi in tutti gli esercizi recenti.-Il portafoglio marchi trattati comprende i principali nomi del design italiano — tra gli altri Colombini Casa, Scavolini, Febal, Spar, Stilema, Le Fablier, Accademia del Mobile, Modo 10, Doimo Salotti, Samoa, Polo Divani, Riflessi, Calligaris, Tonin Casa, Imab Group, Mobilturi, Moretti Compact — molti dei quali hanno intrapreso percorsi consolidati di certificazione ambientale e attenzione alla sicurezza del prodotto (ad esempio nelle camerette per bambini, dove la salute dei più piccoli è requisito cardine della proposta commerciale). I tempi di pagamento ai fornitori risultano coerenti con le prassi di settore e i rapporti sono improntati a continuità pluriennale. -Nell'esercizio non si registrano condanne, sanzioni o casi di non conformità in materia di corruzione, concussione, antiriciclaggio o controlli interni-esterni, non risultano cause in materia di privacy negli ultimi tre anni. L'esposizione al rischio corruttivo è strutturalmente bassa, trattandosi di vendita	Adozione nel biennio 2026-2027 di un Codice Etico esteso a dipendenti e fornitori e di una politica di sostenibilità sintetica approvata dall'organo amministrativo, quali primi presidi formali di governance ESG; pubblicazione annuale del Report di Sostenibilità a partire dai dati FY2025.- Mappatura sistematica, entro il Report FY2026, delle certificazioni dei partner (FSC/PEFC per il legno, classi di emissione di formaldeide, ISO 9001/14001, EPD di prodotto) per integrare i risultati ESG della filiera nella propria rendicontazione.-Il tema sarà presidiato all'interno del Codice Etico di prossima adozione, con clausole specifiche su omaggi, conflitti d'interesse e rapporti con i fornitori.

al dettaglio a clientela privata e contract, senza rapporti significativi con la pubblica amministrazione.

Altre Informazioni

Alla data del presente report l'impresa non dispone di politiche di sostenibilità formalizzate, di certificazioni proprie né di precedenti esercizi di rendicontazione: il presente documento costituisce il primo atto formale del percorso. Le pratiche esistenti sono di natura sostanziale, radicate nel modello di business più che in procedure scritte - la durabilità dell'offerta commerciale, la valutazione ambientale informale dei fornitori, l'attestazione energetica degli immobili aziendali, la gestione interna e qualificata dei servizi di consegna, montaggio e assistenza - e la transizione programmata consiste, in larga misura, nel loro consolidamento documentale: trasformare ciò che l'impresa già fa in pratiche misurate, verificabili e comunicabili.

Il percorso deliberato segue una logica precisa: prima misurare, poi fissare obiettivi. La priorità assoluta, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, è la costruzione della base dati minima richiesta dallo standard VSME: rilevazione sistematica dei consumi di energia elettrica su tutti i punti di prelievo aziendali, dei carburanti della flotta con indicazione delle percorrenze, dei consumi idrici e dei rifiuti quantificati in chilogrammi per frazione. Su questa base l'impresa si pone l'obiettivo di predisporre, nel Report relativo all'esercizio 2026 (pubblicazione nel 2027), il primo bilancio emissivo completo comprensivo di Scope 1 e Scope 2, superando i limiti dichiarati della presente edizione.

Metriche comprehensive: Informazioni ambientali

C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica

SDGs di riferimento:



Obiettivi di riduzione emissioni di gas serra

In coerenza con l'approccio prospettico del presente report, l'impresa non fissa per il FY2025 target quantitativi di riduzione, che risulterebbero privi di una baseline attendibile. L'impegno assunto è di definire, entro il Report FY2026 e sulla baseline emissiva completa ivi rendicontata, un obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva (tCO₂e per milione di euro di ricavi) al 2030, alimentato in via prioritaria dall'efficientamento dell'illuminazione, dall'eventuale autoproduzione fotovoltaica - la cui valutazione tecnico-economica è tra gli obiettivi 2026 - e dall'ottimizzazione della logistica di consegna.

SDG di riferimento: 13 - *Lotta contro il cambiamento climatico*

C4 – Rischi climatici

SDGs di riferimento:



L'analisi dei rischi climatici risponde all'informativa C4 dello standard VSME e si ispira alla tassonomia consolidata dalla regolamentazione europea sulla finanza sostenibile, che distingue i rischi fisici - derivanti dall'interazione diretta tra eventi e tendenze climatiche e gli asset o le attività dell'impresa, a loro volta articolati in cronici (mutamenti gradualmente e persistenti, quali l'aumento delle temperature medie o lo stress idrico) e acuti (eventi estremi puntuali, quali ondate di calore, incendi o alluvioni) - dai rischi di transizione, originati dal processo di adeguamento verso un'economia a basse emissioni attraverso i suoi canali normativi, tecnologici, di mercato e reputazionali.

La rilevanza dell'esercizio per ALPE S.r.l. discende da un dato di contesto documentato:

1. l'Italia si riscalda a un ritmo superiore alla media globale (ISPRA, «Gli indicatori del clima in Italia», rapporto annuale);
2. la Sicilia costituisce uno dei territori nazionali più esposti al concorso di stress termico, severità idrica, incendi e fenomeni pluviometrici intensi, come attestato dai provvedimenti emergenziali e dalle fonti istituzionali richiamati nelle schede che seguono.

La valutazione è condotta in forma qualitativa e proporzionata alla dimensione dell'impresa - commercio al dettaglio con due sedi in contesto urbanizzato, senza processi produttivi - combinando le fonti pubbliche ufficiali disponibili con le dichiarazioni aziendali documentate, e attribuisce a ciascun rischio un giudizio di rilevanza, un orizzonte temporale di impatto, la motivazione della rilevanza e le azioni di mitigazione attuate o programmate. Gli esiti dell'analisi orientano gli impegni assunti nel presente Report - dal monitoraggio dei consumi energetici alla valutazione di coperture assicurative contro eventi catastrofici ai sensi della L. 213/2023 - e saranno affinati nei successivi esercizi di rendicontazione, man mano che la base dati aziendale in costruzione dal 2026 consentirà valutazioni progressivamente più quantitative.

Rischi fisici significativi cronici

Descrizione rischio	Rilevante	Motivazione rilevanza	Orizzonte temporale impatto	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Impatti sui risultati economico-finanziari			Impatti sulle operazioni commerciali		
					Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo	Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo
Temperatura - Variazione della temperatura (aria, acqua dolce e marina)										
Temperatura - Stress da calore	Sì	Il rapporto annuale ISPRA «Gli indicatori del clima in Italia» documenta un riscaldamento del territorio nazionale più rapido della media globale, con il 2022 quale anno più caldo dell'intera serie storica nazionale e anomalie particolarmente accentuate nelle regioni meridionali; per l'impresa ciò incide sui costi di climatizzazione dello showroom, come già osservabile nella stagionalità estiva dei consumi elettrici documentati (picchi luglio-settembre 2025).	Lungo termine	Azioni di mitigazione: attestazione energetica degli immobili; piani di efficientamento in valutazione.	Basso	Basso	Medio-Basso	Basso	Basso	Medio-Basso
Temperatura - Variabilità della temperatura										
Temperatura - Disgelo permafrost										
Vento - Cambiamento del modello del vento										
Acqua - Variazione dei modelli e dei tipi di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)										
Acqua - Precipitazione o variabilità idrologica										

Acqua - Acidificazione degli oceani										
Acqua - Intrusione salina										
Acqua - Innalzamento del livello del mare										
Acqua - Stress idrico	Sì	La severità idrica in Sicilia è documentata al massimo livello istituzionale — con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il deficit idrico nella Regione Siciliana; l'impatto diretto sull'attività, non idroesigente, resta tuttavia marginale.	Medio termine	Azioni di mitigazione attuate: usi limitati al civile; monitoraggio dei consumi dal 2026.	Basso	Basso	Medio-Basso	Basso	Basso	Medio-Basso
Suolo - Erosione delle coste										
Suolo - Degrado del suolo										
Suolo - Erosione del suolo										
Suolo - Soliflussione										

Rischi fisici significativi acuti

Descrizione rischio	Rilevante	Motivazione rilevanza	Orizzonte temporale impatto	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Impatti sui risultati economico-finanziari			Impatti sulle operazioni commerciali		
					Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo	Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo
Temperatura - Ondata di caldo	Sì	Possibili picchi di domanda elettrica e disagio termico per il personale nelle attività di montaggio estive.	Breve termine	Azioni di mitigazione attuate: organizzazione flessibile dei giri di consegna nelle ore meno calde; climatizzazione delle sedi.	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio-Basso
Temperatura - Ondata di freddo/gelo										
Temperatura - Incendio	Sì	la Sicilia risulta sistematicamente tra le regioni italiane più colpite da incendi boschivi e di interfaccia per superficie percorsa dal fuoco (fonti: ISPRA; sistema europeo EFFIS – European Forest Fire Information System), con eventi ricorrenti nel periodo estivo anche nel comprensorio tirrenico-nebroideo; le sedi aziendali, in contesto urbanizzato, presentano esposizione contenuta, ma il carico d'incendio del magazzino (mobili, imballaggi) richiede presidio.	Medio termine	Azioni di mitigazione attuate: presidi antincendio di legge e formazione del personale.	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
Vento - Ciclone, uragano, tifone										

Vento - Tempesta (incluse bufera di neve, polvere e tempesta di sabbia)						
Vento - Tornado						
Acqua - Siccità						
Acqua - Forte precipitazione (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Si	il rapporto ISPRA «Dissesto idrogeologico in Italia» (ed. 2021) evidenzia che il 93,9% dei comuni italiani presenta aree a pericolosità per frane, alluvioni o erosione costiera, e il versante tirrenico messinese è storicamente esposto a eventi pluviometrici intensi.	Breve termine	Azioni di mitigazione attuate: valutazione di polizza catastrofale nel 2026 anche alla luce degli obblighi ex L. 213/2023.	Basso	
Acqua - Alluvione (costiera, fluviale, pluviale, sotterranea)					Basso	
Acqua - Esplosione di un lago glaciale					Basso	
Suolo - Valanga						
Suolo - Frana						
Suolo - Subsidenza						

Rischi di transizione significativi

Descrizione rischio	Rilevante	Motivazione rilevanza	Orizzonte temporale impatto	Descrizione azioni di mitigazione attuate	Impatti sui risultati economico-finanziari			Impatti sulle operazioni commerciali		
					Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo	Breve Periodo	Medio Periodo	Lungo Periodo
Politica e legale - Aumento dei prezzi delle emissioni di gas serra	Sì	L'estensione dei meccanismi di carbon pricing al riscaldamento degli edifici e ai trasporti stradali (sistema ETS2 istituito dalla Direttiva (UE) 2023/959, operativo dal 2027) inciderà sui costi energetici e logistici dell'impresa e della filiera.	Medio termine	Azioni di mitigazione attuate: efficientamento energetico programmato; monitoraggio normativo.	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio
Politica e legale - Obblighi rafforzati di comunicazione delle emissioni	Sì	Le richieste informative ESG di banche (in sede di affidamento) e clienti contract sono in rapido aumento anche per le microimprese (Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG, applicabili dall'11 gennaio 2026; Tabella di interoperabilità MEF sul dialogo di sostenibilità PMI-banche).	Breve termine	Azioni di mitigazione attuate: il presente report e il percorso VSME costituiscono la risposta strutturale.	Medio-Basso	Medio	Medio	Medio-Basso	Medio	Medio
Politica e legale - Mandati e regolamentazione di prodotti e servizi esistenti										

Politica e legale - Deleghe e regolamentazione dei processi produttivi esistenti										
Politica e legale - Esposizione al contenzioso										
Tecnologia - Sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a emissioni inferiori										
Tecnologia - Investimenti fallimentari in nuove tecnologie										
Tecnologia - Costi di transizione verso una tecnologia a basse emissioni	Sì	Rinnovo illuminotecnico, eventuale autoproduzione rinnovabile e futuro rinnovo della flotta richiedono investimenti, mitigabili tramite gli incentivi disponibili per le PMI (tra cui la disciplina CACER per le Comunità Energetiche Rinnovabili nei comuni con meno di 5.000 abitanti).	Medio termine	Azioni di mitigazione attuate: valutazioni tecnico-economiche programmate a partire dal 2026.	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio
Mercato - Cambiare il comportamento del cliente										
Mercato - Incertezza nei segnali di mercato										
Mercato - Aumento del costo delle materie prime	Sì	La volatilità dei prezzi di legno, pannelli e logistica si riflette sui listini dei fornitori e sui margini commerciali.	Medio termine	Azioni di mitigazione attuate: portafoglio marchi diversificato, rapporti di fornitura pluriennali, posizionamento sulla qualità anziché sulla leva prezzo. (Fonti: FederlegnoArredo,	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Basso	Medio-Basso	Medio

	monitoraggi congiunturali di filiera).				
Reputazione - Cambiamenti nelle preferenze dei consumatori					
Reputazione - Stigmatizzazione del settore					
Reputazione - Maggiore parte interessata					
Reputazione - Feedback negativo delle parti interessate					

Altre Informazioni

Il quadro complessivo che emerge dall'analisi è quello di un'esposizione climatica reale, ma gestibile, coerente con il profilo di un'impresa commerciale priva di processi produttivi e con asset concentrati in contesto urbanizzato. Nessuno dei rischi fisici esaminati assume rilevanza elevata: i profili più significativi - lo stress termico cronico e le ondate di calore, già osservabili nella stagionalità dei consumi elettrici documentati, e il rischio incendi tipico del territorio - incidono prevalentemente sui costi di gestione e sulle condizioni operative, più che sull'integrità degli asset, e trovano nei presidi esistenti (attestazione energetica degli immobili, dotazioni antincendio di legge, organizzazione flessibile delle attività esterne) una prima risposta proporzionata. I rischi di transizione presentano un profilo speculare: l'impresa, per dimensione e settore, non è destinataria diretta dei principali obblighi di decarbonizzazione, ma ne subisce gli effetti mediati - attraverso i costi energetici e logistici, i listini della filiera e, soprattutto, le crescenti richieste informative ESG del sistema bancario e della clientela contract - ed è proprio su quest'ultimo canale che il presente Report costituisce, esso stesso, la principale azione di mitigazione già attuata. Restano aperti due fronti, assunti come impegni: la verifica puntuale della posizione dei siti aziendali sulle piattaforme pubbliche di pericolosità idrogeologica (ISPRA IdroGEO) e la valutazione delle coperture assicurative contro gli eventi catastrofici ai sensi della L. 213/2023, entrambe programmate nel 2026. In prospettiva, la costruzione della base dati energetica ed emissiva avviata con il percorso 2026 consentirà di evolvere la presente valutazione da qualitativa a progressivamente quantitativa, misurando l'incidenza effettiva dei fattori climatici sui costi operativi e ancorando a dati propri - e non soltanto di contesto - le future decisioni di adattamento e mitigazione dell'impresa.

La valutazione dei rischi climatici è qualitativa, proporzionata alla dimensione dell'impresa e basata su fonti pubbliche (ISPRA, piattaforme di pericolosità idrogeologica) e sulle dichiarazioni aziendali; sarà affinata nei successivi esercizi di rendicontazione.

SDG di riferimento: 13 - *Lotta contro il cambiamento climatico*

Metriche comprehensive: Informazioni social

C5 – Caratteristiche generali aggiuntive sulla forza lavoro

SDGs di riferimento:



L'intero organico è impiegato presso le sedi di Santo Stefano di Camastra (Italia); non vi sono lavoratori in altri Paesi. La composizione per nazionalità (6 dipendenti italiani, 1 polacco) e la concentrazione nella fascia 30-50 anni delineano una squadra esperta e stabile. Non sono impiegati lavoratori autonomi con presenza continuativa, né lavoratori interinali.

Female-to-male ratio

	01/01/2025 31/12/2025	01/01/2024 31/12/2024	VAR.%
Donne a livello manageriale	0	0	0,00%
Uomini a livello manageriale	0	0	0,00%
Female-to-male ratio	0,00	0,00	0,00%

C6 – Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro: Politiche e processi in materia dei diritti umani

SDGs di riferimento:



La società dichiara che non ha il codice di condotta inerente alle policy sui diritti umani per la propria forza lavoro. In conclusione, la società non ha un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro.

C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani

La società, nell'esercizio oggetto di rendicontazione, ha constatato che:

- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato il lavoro minorile
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato l'utilizzo di lavoro forzato
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato il traffico degli esseri umani
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato discriminazioni di sesso, razza, orientamento sessuale e/o orientamento politico
- non vi sono stati incidenti che hanno riguardato altre questioni
- La società non è a conoscenza di incidenti che hanno coinvolto i lavoratori sulla propria catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e/o gli utilizzatori finali.

Altre Informazioni

Non sono attive politiche formalizzate di congedo parentale aggiuntive rispetto agli istituti di legge, né soluzioni di previdenza o sanità integrativa aziendali: la loro valutazione, a partire dagli strumenti bilaterali previsti dal CCNL applicato, è inserita tra gli obiettivi 2026. Il numero di ore lavorate medie annue per lavoratore non è oggetto di reportistica dedicata e sarà rendicontato dal FY2026.

Nell'esercizio non risultano casi di discriminazione denunciati dai dipendenti, né segnalazioni o illeciti in materia di lavoro minorile, lavoro forzato, tratta o violazioni gravi dei diritti dei lavoratori.

SDG di riferimento: 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica; 10 - Ridurre le disuguaglianze; 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

Metriche comprehensive: Informazioni governance

C8 – Ricavi derivanti da particolari settori ed esclusi dagli indici di riferimento dell'UE

Non risultano all'impresa segnalazioni di illeciti in materia di diritti umani riferibili alla propria catena del valore, composta in larga prevalenza da produttori italiani soggetti alla normativa giuslavoristica nazionale ed europea, né episodi che abbiano coinvolto le comunità del territorio in cui l'impresa opera.

Con riferimento ai consumatori e agli utilizzatori finali, nell'esercizio l'impresa non ha ricevuto multe o sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in merito all'informativa ed etichettatura dei propri prodotti e servizi, né in merito al loro impatto sulla salute e sicurezza; non risultano inoltre cause legali intentate dai clienti in materia di tutela dei dati personali e della privacy negli ultimi tre anni.

Per l'analisi delle pratiche e degli impegni sulla sicurezza personale dei consumatori - inclusa la formalizzazione, programmata per il 2026, degli adempimenti del distributore ai sensi del Regolamento (UE) 2023/988 - si rinvia alla sezione relativa alla descrizione delle pratiche, politiche e future iniziative sui temi di sostenibilità. L'introduzione di criteri sociali nella valutazione dei fornitori, oggi non presidiata, è programmata dal 2026 nell'ambito della scheda fornitore unificata.

SDG di riferimento: 8 - *Lavoro dignitoso e crescita economica*; 12 - *Consumo e produzione responsabili*; 16 - *Pace, giustizia e istituzioni solide*

C9 – Diversità di genere negli organi di governance

SDGs di riferimento:



La governance di ALPE SRL per l'esercizio 2025 riflette una struttura decisionale snella e focalizzata, coerente con la natura di impresa familiare che caratterizza l'azienda fin dalla sua fondazione.

Di seguito, la rielaborazione dei dati relativi all'organo di amministrazione:

- **Modello di Governance e Continuità:** la società ha optato per un sistema di amministrazione monocratico, che vede la presenza di un Amministratore Unico. Questa scelta garantisce una forte agilità operativa e una visione strategica unitaria, affidata con continuità ad Agostino Pellegrino, in carica dal 2004.
- **Equilibrio di Genere e Compagine Sociale:** sebbene la forma monocratica dell'organo di gestione comporti, per sua natura, un rapporto tra generi non diversificato (100% maschile nell'amministrazione), la parità trova una rappresentazione fondamentale nell'assetto proprietario dell'impresa. La presenza femminile nella compagine sociale è infatti pari al 50% del capitale, detenuto dalla socia Arcangela Pellegrino.
- **Stabilità e Trasparenza:** Questa configurazione garantisce un equilibrio tra la gestione operativa e il controllo della proprietà, pilastri su cui poggia la resilienza dell'azienda e il suo impegno verso la comunità locale. L'assenza di segnali di rischio anagrafico o di governance conferma la solidità di questo modello nel tempo.

La governance di ALPE SRL per il 2025 si fonda pertanto su una visione familiare condivisa pariteticamente tra uomo e donna, dove la leadership amministrativa agisce in stretta sintonia con una proprietà equamente distribuita, garantendo stabilità e trasparenza verso tutti gli Stakeholder.

SDG di riferimento: 5 - *Parità di genere*; 16 - *Pace, giustizia e istituzioni solide*

Altre Informazioni

Con riferimento alla condotta aziendale e alle politiche di condotta negli affari, l'impresa non ha ancora formalizzato un Codice Etico, una politica anticorruzione o una politica antiriciclaggio, ma opera secondo una prassi di correttezza documentata dagli esiti: assenza di protesti, pregiudizievoli e procedure a carico della società, dei soci e dell'esponente, nessun caso di mancata compliance in tema di antiriciclaggio, corruzione o controlli interni-esterni, nessuna sanzione in materia ambientale o economico-sociale e nessun contenzioso con i clienti in materia di dati personali nell'ultimo triennio.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno/esterno di natura amministrativo-contabile e l'adozione del Codice Etico, esteso a dipendenti e fornitori, è impegno assunto per il biennio 2026-2027.

Quanto alla gestione dei rapporti con i fornitori, il portafoglio è composto in larga prevalenza da produttori italiani del mobile con relazioni commerciali improntate a continuità pluriennale; la valutazione avviene oggi secondo criteri ambientali in forma non strutturata (questionario ESG 2026, sez. ambientale, quesito 7.2) e sarà estesa ai criteri sociali con la scheda fornitore unificata programmata dal 2026. Circa le pratiche di pagamento, le abitudini dell'impresa verso i fornitori sono classificate come "prevalentemente regolari" dalle banche dati informative (report camerali e di rating), e i tempi di pagamento risultano coerenti con le prassi del settore della distribuzione di arredi, caratterizzato da cicli di rotazione del magazzino fisiologicamente lunghi; l'impresa non rientra tra i soggetti tenuti alla pubblicazione dei tempi medi di pagamento.

In materia di prevenzione e rilevamento di episodi di corruzione o concussione, l'esposizione al rischio è strutturalmente bassa - vendita al dettaglio a clientela privata e contract, senza rapporti significativi con la pubblica amministrazione, né partecipazione a gare pubbliche - e nell'esercizio non si registrano condanne, né sanzioni; non esistono a oggi modelli formalizzati di gestione e controllo anticorruzione, il cui presidio sarà ricompreso nelle clausole del Codice Etico di prossima adozione, con specifico riferimento a omaggi, conflitti d'interesse e rapporti con i fornitori. Dalla documentazione esaminata non emergono attività di rappresentanza di interessi, contributi politici o cariche pubbliche riferibili all'esponente aziendale.

L'Amministratore Unico

.....
.....
.....

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nel rispetto dei principi di Corporate Social Responsibility, con il presente Report di Sostenibilità ALPE S.r.l. vuole comunicare in maniera trasparente il proprio impegno verso i portatori d'interesse che condividono con l'impresa obiettivi di continuità e di Sviluppo Sostenibile.

La quantificazione del Valore economico creato e distribuito nell'anno 2025 non vuole infatti limitarsi a un mero esercizio contabile di *accountability*, ma vuole tradursi nella riclassificazione della capacità di resilienza dell'impresa, quale moltiplicatore di reddito per la Comunità e per il territorio di riferimento.

Gli indicatori di risultato vengono pertanto di seguito rappresentati secondo due diversi metodi d'analisi:

1. Valore Economico Generato e Distribuito (EVG&D);
2. Resilienza finanziaria dell'impresa.

Se da un lato la rendicontazione del Valore Economico Generato e Distribuito consentirà agli Stakeholders di comprendere come l'organizzazione aziendale gestisce i propri impatti correlati alle performance economiche del relativo esercizio finanziario, dall'altro lato la Resilienza Finanziaria dell'impresa vuole superare il concetto del rendimento finanziario rispondente alla regola del *"one dollar for one dollar"*, utilizzando – al contrario – un approccio metodologico tipico della Stakeholder Theory (c.d. forward looking), per il quale l'impresa assume una funzione sociale, oltre che economica, generando e distribuendo ricchezza durevole tra tutti i soggetti che concorrono a supportarne, di anno in anno, la crescita e lo sviluppo nel lungo periodo.

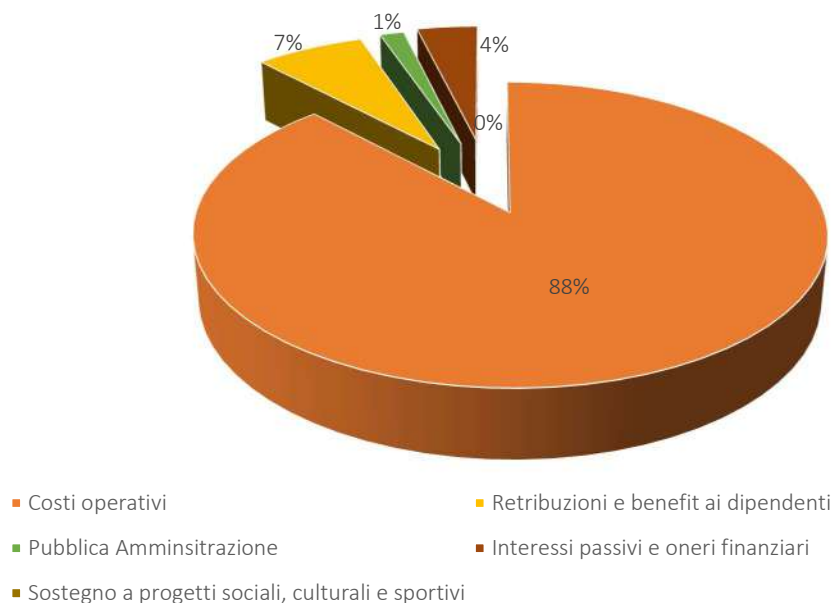
In ciò risiede il vero valore aggiunto – sostenibile e resiliente – dell'impresa.

Valore economico creato e distribuito

In conformità con quanto richiesto dalle linee guida del GRI e, più nel dettaglio dal GRI 201: Performance economica 2016, ALPE S.r.l. comunica ai propri Stakeholder la rendicontazione del Valore aggiunto relativo all'esercizio finanziario 2025. Il prospetto che segue è il risultato di un'espressione numerica consistente tecnicamente nella riclassifica del conto economico a valore aggiunto e nella conseguente differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti dall'impresa per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi.

Descrizione	Anno 2025		Anno 2024		Δ%
	%	Importo	%	Importo	
Vendite nette	100,00%	2.326.427	100,00%	2.392.688	-2,85%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0,00%	0	0,00%	0	-
Proventi finanziari	0,00%	0	0,00%	0	-
Valore economico generato		2.326.427		2.392.688	-2,85%
Costi operativi	88,04%	2.081.138	87,76%	2.082.878	-0,08%
Retribuzioni e benefit ai dipendenti	6,71%	158.499	7,32%	173.717	-9,60%
Pubblica Amministrazione	1,49%	35.224	0,97%	23.113	34,38%
Interessi passivi e oneri finanziari	3,76%	88.959	3,95%	93.783	-5,42%
Sostegno a progetti sociali, culturali e sportivi	0,00%	0	0,00%	0	-
Valore economico distribuito	101,61%	2.363.820	99,20%	2.373.491	-0,41%
Valore economico trattenuto	-1,61%	-37.393	0,80%	19.197	151,34%

Valore Economico Distribuito Anno 2025



Resilienza finanziaria dell'impresa

L'analisi che segue ha lo scopo di rilevare dai bilanci la tenuta nel tempo dell'impresa. La domanda che ci siamo posti è se l'impresa, nella sua funzione di Valore Sociale per il territorio e la comunità, abbia la capacità di mantenersi tale nel tempo. Per rispondere a questa domanda si è provveduto a riclassificare gli ultimi tre bilanci a valore aggiunto, in una sorta di stress test sulla tenuta finanziaria e sulla capacità di mantenere standard elevati nell'ambito dei principi ESG anche per i prossimi esercizi finanziari.

Alpe Arredi opera da 28 anni nel settore del commercio di mobili e arredi per la casa ed ha come mercato di riferimento il comprensorio costiero tirrenico compreso fra Cefalù e Capo d'Orlando, insieme al relativo entroterra che include i Monti Nebrodi e parte delle Madonie, con circa 65.000 abitanti.

L'Amministratore dell'impresa, il Sig. Agostino Pellegrino, si avvale della collaborazione dei propri dipendenti, che gestiscono internamente anche i trasporti e i montaggi, per cui, nello stesso tempo in cui offre soluzioni alternative e altrettanto competitive alle famiglie meno inclini agli acquisti on-line, concorre al reddito delle famiglie dei propri collaboratori e del territorio.

La struttura patrimoniale del bilancio è caratterizzata da una buona capitalizzazione, sicuramente migliore di quanto accade in generale nel settore commercio dove il ciclo di circolante è prioritario rispetto alle immobilizzazioni che, nel settore mobili, sono oltretutto contenute agli allestimenti di sale e di spazi espositivi e alla gestione di magazzini e piccoli trasporti.

Le coperture di MT sono quindi destinate anch'esse al Circolante e, coperte le immobilizzazioni nette, nel 2025 rappresentano un saldo netto di mezzi permanenti di 1,5

Dati in migliaia di euro	2023	2024	2025
Capitale Sociale	10,4	10,4	10,4
Versamenti soci in c/capitale	309,6	309,6	309,6
Riserve	124,5	200,9	221,8
Risultati esercizi precedenti	54,1		
Risultato dell'esercizio	22,3	20,9	37,6
Anticipazioni dei soci	4,9	17,0	0,0
Capitale netto	525,8	558,8	579,4
Immobilizzi Materiali	91,0	91,1	146,8
Immobilizzi Finanziari	0,0	70,9	0,0
Immobilizzi netti	91,0	162,1	146,8
Saldo Patrimoniale	434,8	396,7	432,5
Fondi per rischi e oneri	30,3	28,1	40,2
TFR	56,2	48,3	31,0
Finanziamenti a MT	1.157,5	939,9	1.017,5
Debiti a MLT	1.244,0	1.016,4	1.088,7
Saldo Mezzi Permanenti	1.678,8	1.413,1	1.521,3

Dati in migliaia di euro	2023	2024	2025
Debiti verso Banche	170,3	138,3	189,0
Debiti verso Fornitori	677,4	1.181,5	1.115,1
Altri debiti a breve	81,2	60,7	85,1
Passività a breve	929,0	1.380,4	1.389,2
Magazzino	2.089,8	2.112,3	2.213,7
Cassa e banche	34,4	15,7	12,8
Crediti verso clienti	349,0	606,7	596,9
Altri crediti a breve	134,6	58,8	87,0
Attività a breve	518,0	681,2	696,7
Circolante	2.607,7	2.793,5	2.910,4

INDICI	2022	2023	2024	2025
Capitale netto / Debiti complessivi	0,23	0,24	0,23	0,23
Mezzi permanenti / Investimenti netti	17,83	19,45	9,72	11,36
Attività a breve / Passività a breve	0,40	0,56	0,49	0,50
Circolante / Passività a breve	2,12	2,81	2,02	2,10
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	-670	-950	-762	-976
PFN / EBITDA	5,0	7,9	9,4	9,5
Costo indebitamento complessivo	1,9%	3,3%	3,9%	3,6%
Debiti complessivi / Fatturato	0,93	0,82	1,00	1,07
Numero medio dipendenti anno	6,0	6,0	6,0	6,0
Fatturato a dipendente (000)	439	444	399	388
ROE	9,5%	4,2%	3,7%	6,5%
ROI	4,4%	4,4%	2,7%	3,1%
GG Rotazione magazzino	329	286	322	347
GG Incasso Clienti	50	48	93	94
GG Pagamento Fornitori	-183	-127	-213	-200
GG Totale	196	207	202	241
Costi Monetari	2779	2430	2251	2236
Fabbisogno Circolante Netto	1.494	1.377	1.247	1.477

milioni che, insieme alle passività correnti, saranno fonti di copertura al lentissimo turnover del magazzino (347 gg. di rotazione) e dei crediti (94 gg. di incasso).

A proposito del magazzino, si precisa che l'entità dello stesso è condizionata anche dalla difficoltà di trovare personale specializzato per le consegne (trasportatori e montatori qualificati), difficoltà che pesa anche sulla liquidità, visto che il pagamento è subordinato alla consegna. Accade che lo spostamento progressivo del mercato del mobile verso la GDO specializzata e l'on-line non ha pesato sui conti dell'impresa (che difende i volumi fatturati), ma sull'operatività della fase successiva relativa ai trasporti e montaggi, investita da una domanda crescente di servizi provenienti dai grandi operatori (IKEA, Mondo Convenienza, Poltrone & Sofà, Arredissima, etc.),

che appaltano all'esterno il servizio e, sfruttando la posizione dominante, impongono tempi strettissimi che verranno (ovviamente) sottratti alla distribuzione tradizionale.

Alla questione consegne si aggiunge anche la necessità di grandi spazi espositivi che, se da una parte costituiscono la leva commerciale prediletta di una clientela poco interessata all'on-line, dall'altra immobilizzano risorse per mesi.

L'impresa difende il fatturato e i margini; questi ultimi coprono anche gli oneri finanziari delle "campagne a tasso zero" richiesti dagli intermediari finanziari.

Ammonta a 119 mila euro il valore delle imposte dirette (IRES e IRAP), indirette (IVA) e sul lavoro (IRPEF trattenuta ai dipendenti) prodotte dall'impresa e trasferiti allo Stato. A queste risorse si aggiungono quelle trasferite agli Enti Locali (IMU, Spazzatura, diritti vari, ecc.) e le risorse (31 mila euro) trasferite all'INPS per il pagamento delle pensioni degli italiani.

Appare evidente come la solida base patrimoniale e la capacità di generare flussi di cassa positivi di ALPE S.r.l. non si qualificano esclusivamente come indicatori economici di

salute aziendale, ma rappresentano i pilastri che permettono all'impresa di sostenere e distribuire valore al territorio siciliano, continuando a essere – da 28 anni a questa parte - un motore di stabilità economica e sociale per la propria comunità.

<i>Dati in migliaia di euro</i>	2023		2024		2025	
Ricavi	2.666,1	1,1%	2.392,7	-10,3%	2.326,4	-2,8%
Variazioni Magazzino	-286,8		22,5		101,4	
Contributi	30,1					
Altri ricavi e proventi	211,1		10,8		0,5	
Valore produzione	2.620,6	-11,4%	2.426,1	-7,4%	2.428,3	0,1%
Consumi	-1.766,7	-66,3%	-1.818,5	-76,0%	-1.842,5	-79,2%
Servizi	-179,8	-6,7%	-210,8	-8,8%	-194,2	-8,3%
Godimento beni di terzi	-81,6	-3,1%	-60,6	-2,5%	-44,4	-1,9%
Costo del lavoro	-152,7	-5,7%	-173,7	-7,3%	-158,5	-6,8%
Oneri diversi di gestione	-320,2	-12,0%	-81,1	-3,4%	-85,5	-3,7%
MOL	119,6	4,5%	81,3	3,4%	103,2	4,4%
Ammortamenti	-1,2	0,0%	-1,3	-0,1%	-9,1	-0,4%
EBIT	118,4	4,4%	80,0	3,3%	94,1	4,0%
Oneri finanziari	-70,8	-2,7%	-93,8	-3,9%	-89,0	-3,8%
Risultato caratteristico	47,6	1,8%	-13,8	-0,6%	5,1	0,2%
Partite straordinarie	0,0	0,0%	57,8	2,4%	67,7	2,9%
Imposte di esercizio	-25,3	-0,9%	-23,1	-1,0%	-35,2	-1,5%
Risultato netto	22,3	0,8%	20,9	0,9%	37,6	1,6%
Cash-flow	23,5		22,2		46,7	

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso		ALPE S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate nel seguente indice dei contenuti GRI per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2025 con riferimento agli Standard GRI.				
GRI 1 utilizzato		GRI 1: Foundation 2021				
GRI Sector Standard		Non applicabile				
Standard	Codice GRI	Titolo	Informativa	Indicatore VSME di riferimento	Collocazione	Note
PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2021						
GRI 1	1	Principi di rendicontazione	Principi e requisiti per redigere un report conforme agli standard GRI	B1	pagg. 4-6	Il Report è redatto secondo lo standard EFRAG VSME (Moduli Base B1-B11 e Comprehensive C1-C9) con riferimento al GRI 1: Foundation 2021 nella modalità «with reference to».
	1.1	Finalità degli standard GRI	Descrizione dello scopo della rendicontazione di sostenibilità	B1	pag. 4	Finalità dichiarata: rendicontazione volontaria e trasparente dei dati non finanziari, in correlazione con i 17 SDGs dell'Agenda 2030, pur in assenza di obbligo CSRD.
	1.2	Utilizzatori	Identificazione degli stakeholder e utilizzatori dei dati	B1, B2	pagg. 4-7	Utilizzatori identificati nella Lettera agli Stakeholder (famiglie, professionisti, strutture ricettive, personale, fornitori, sistema bancario) e nel raccordo con le Linee guida EBA e la Tabella di interoperabilità MEF.
	1.3	Sistema degli standard GRI	Struttura degli standard (universali, settore, specifici)	B1	pag. 4	Richiamati GRI 1: Foundation 2021, UN Global Compact, VSME EFRAG (trad. OIC), Reg. (UE) 2020/852; nessun Sector Standard applicabile.
	2	Concetti fondamentali	Impatti, temi materiali, stakeholder	B1, B2	pagg. 4-8	Principi ispiratori dichiarati: accuratezza, affidabilità, trasparenza, completezza, inclusività degli stakeholder, responsabilità, volontarietà e materialità.
	3	Requisiti di rendicontazione	Obblighi per conformità agli standard	B1	pagg. 4-5	Rendicontazione in forma individuale, periodo coincidente con l'esercizio 01/01/2025-31/12/2025; approccio dichiaratamente prospettico per i dati non ancora misurati.
	4	Principi di qualità	Accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità	B1	pagg. 4-5	Distinzione sistematica tra dati documentati (bolletta Enel, TARI, bilancio, questionario ESG 2026) e impegni prospettici; stime emmissive dichiarate come elaborazioni e non misurazioni dirette.
INFORMATIVA GENERALE 2021						
GRI 2	2.1	Dettagli sull'organizzazione	Ragione sociale, forma giuridica, sede, paesi operativi	B1	pagg. 1; 4-5	ALPE S.r.l., P.IVA/C.F. 02103720831, REA ME-170559; NACE 47.55; sede in Santo Stefano di Camastra (ME) con geolocalizzazione del sito (lat. 38.01479, lon. 14.34781); operatività integralmente in Italia (Sicilia).
	2.2	Entità incluse	Perimetro della rendicontazione	B1	pag. 5	Report redatto in forma individuale; perimetro coincidente con la singola società, senza controllate.
	2.3	Periodo di rendicontazione	Frequenza, periodo e contatti	B1	pag. 5	Esercizio 01/01/2025-31/12/2025, primo esercizio rendicontato; impegno alla pubblicazione annuale (C2). Contatti societari in copertina.
	2.4	Restatement informazioni	Revisioni dati precedenti	—	—	Non applicabile: primo Report di Sostenibilità dell'impresa, nessun dato di esercizi precedenti da riesporre.

2.5	Assurance esterna	Verifiche indipendenti	—	—	Il Report, volontario, non è assoggettato ad assurance esterna indipendente; i dati sono verificati sulla documentazione aziendale e su fonti pubbliche ufficiali.
2.6	Attività e catena del valore	Business, filiera e relazioni	C1, C2	pagg. 21-27	Commercio al dettaglio di mobili (showroom oltre 1.500 mq, e-commerce, contract) con trasporto, montaggio e assistenza internalizzati; filiera di fornitura in larghissima prevalenza italiana (Scavolini, Le Fablier e altri) e artigianato ceramico locale.
2.7	Dipendenti	Numero e tipologia	B8	pagg. 16-18	7 dipendenti al 31/12/2025 (6 uomini, 1 donna): 4 a tempo indeterminato (57%) e 3 a termine; 4 operai e 3 impiegati; intero organico in fascia 30-50 anni.
2.8	Lavoratori non dipendenti	Collaboratori esterni	C5	pag. 38	Non sono impiegati lavoratori autonomi con presenza continuativa né lavoratori interinali.
2.9	Governance	Struttura organi di governo	C9	pag. 41	Sistema di amministrazione monocratico: Amministratore Unico Agostino Pellegrino; capitale detenuto pariteticamente dai due soci (50% ciascuno).
2.10	Nomina organi	Processo di selezione governance	C9	pag. 41	Amministratore Unico in carica con continuità dal 2004; rendicontazione proporzionata alla natura di impresa familiare.
2.11	Presidente	Struttura leadership	C9	pag. 41	Organo monocratico: la funzione apicale coincide con l'Amministratore Unico, che è anche socio al 50%.
2.12	Supervisione impatti	Ruolo governance su ESG	C2	pagg. 23-27	Per ciascun tema di sostenibilità il responsabile di più alto grado è identificato nella Direzione aziendale.
2.13	Deleghe	Gestione responsabilità	C2	pagg. 23-27	Gestione accentrata nella Direzione aziendale, coerente con la dimensione di microimpresa; nessun sistema formale di deleghe ESG.
2.14	Rendicontazione sostenibilità	Ruolo governance reporting	B1, C2	pagg. 4-5; 23	Gli impegni del Report sono assunti dall'organo amministrativo; la nota integrativa al bilancio 31/12/2025 contiene l'informativa sulla rendicontazione di sostenibilità e ne prevede il deposito in CCIAA a corredo del bilancio.
2.15	Conflitti interesse	Gestione conflitti	C2	pag. 42	Presidio formale non ancora adottato: il tema sarà disciplinato dal Codice Etico di prossima adozione (biennio 2026-2027), con clausole specifiche su omaggi, conflitti d'interesse e rapporti con i fornitori.
2.16	Segnalazioni criticità	Meccanismi interni	C6	pag. 39	La società dichiara di non disporre di un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro; presidio atteso con il Codice Etico nel biennio 2026-2027.
2.17	Competenze governance	Esperienza organi	C9	pag. 41	Continuità gestionale ultraventennale dell'Amministratore Unico (dal 2004); assenza di segnali di rischio anagrafico o di governance.
2.18	Valutazione performance	Monitoraggio governance	—	—	Non rendicontato: nessun processo formalizzato di valutazione dell'organo amministrativo, coerentemente con la struttura monocratica.
2.19	Politiche retributive	Remunerazione	B10	pagg. 19-20	Retribuzioni ancorate ai minimi tabellari del CCNL di settore applicato alla totalità dei dipendenti; nessuna politica retributiva formalizzata ulteriore.
2.20	Processo retributivo	Definizione compensi	B10	pagg. 19-20	Definizione dei compensi secondo contrattazione collettiva nazionale; non è attivo un sistema formale di monitoraggio interno (avvio indicatori per genere dal 2026).

	2.21	Rapporto retribuzioni	Equità interna	—	pag. 19	Non rendicontato per il FY2025: il monitoraggio del divario retributivo di genere è impegno assunto con decorrenza 2026.
	2.22	Strategia sostenibilità	Vision aziendale ESG	B2, C1	pagg. 6-7; 21-22	Lettera agli Stakeholder dell'Amministratore Unico e strategia fondata su durabilità dell'offerta, internalizzazione dei servizi e filiera italiana; logica dichiarata «prima misurare, poi fissare obiettivi».
	2.23	Policy	Impegni aziendali	C2	pagg. 27; 42	Nessuna politica di sostenibilità formalizzata alla data del Report; adozione di Codice Etico e politica di sostenibilità sintetica programmata nel biennio 2026-2027.
	2.24	Integrazione policy	Integrazione nei processi	C2	pagg. 22-27	Le pratiche esistenti sono di natura sostanziale, radicate nel modello di business; la transizione programmata ne prevede il consolidamento documentale.
	2.25	Gestione impatti negativi	Rimedi e azioni	B2, C2	pagg. 7-8; 23-27	Prospetti delle pratiche, politiche e iniziative future per tema (cambiamento climatico, inquinamento, risorse idriche, biodiversità, economia circolare, forza lavoro, catena del valore, consumatori, conduzione del business).
	2.26	Segnalazioni stakeholder	Meccanismi feedback	C6	pag. 39	Meccanismi strutturati non presenti; programmato dal 2026-2028 un registro dei reclami e delle segnalazioni post-vendita con tempi di risposta definiti (C2).
	2.27	Compliance	Conformità normativa	B11, C8	pagg. 20-21; 40	Nessuna sanzione per non conformità ambientale, economico-sociale, di prodotto o privacy nell'esercizio; assenza di protesti, pregiudizievoli e procedure a carico di società ed esponenti.
	2.28	Associazioni	Adesioni e network	—	—	Non rendicontato: non risultano adesioni associative dichiarate nel documento.
	2.29	Coinvolgimento stakeholder	Modalità engagement	B2	pagg. 6-7	Engagement attuato tramite la Lettera agli Stakeholder e la relazione diretta con clientela, personale e fornitori; forme strutturate di consultazione non ancora formalizzate.
	2.30	Contrattazione collettiva	Accordi sindacali	B10	pag. 19	Il 100% dei dipendenti è coperto dal CCNL di settore coerente con l'attività di vendita al dettaglio di mobili.
TEMI MATERIALI 2021						
GRI 3	3.1	Processo temi materiali	Come vengono identificati	B1, B2	pagg. 4-8	Identificazione proporzionata secondo l'impianto tematico VSME, sulla base della documentazione aziendale disponibile e del questionario ESG 2026.
	3.2	Elenco temi materiali	Lista dei temi rilevanti	B2	pagg. 7-8	Prospetto dei temi con capitoli VSME e SDGs correlati: clima, inquinamento, risorse idriche, biodiversità, economia circolare, forza lavoro, lavoratori della catena del valore, consumatori, conduzione del business.
	3.3	Gestione temi materiali	Azioni e gestione per ogni tema	C2	pagg. 22-27	Per ciascun tema: descrizione delle pratiche esistenti, iniziative future con obiettivi (in prevalenza a decorrere dal 2026) e responsabile identificato nella Direzione aziendale.

TOPIC STANDARD PERTINENTI

BIODIVERSITA' 2024

GRI 101	101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Descrizione generale delle policy o degli impegni per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	B5, C2	pagg. 13-15; 24	Nessuna policy formalizzata propria; impegni assunti: mappatura 2026 delle quote di prodotto certificato FSC/PEFC per marchio e monitoraggio dell'attuazione dell'EUDR lungo la filiera.
	101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	Misure adottate per la gestione degli impatti	B5	pagg. 14-15	Presidio tramite selezione di marchi certificati (FSC/PEFC dei produttori partner), quadro EUDR e posizionamento su arredi durevoli e riparabili che riduce la pressione estrattiva.
	101-3	Accesso e condivisione dei benefici	Conformità con i regolamenti e le misure di accesso e condivisione dei benefici	—	—	Non applicabile: l'impresa non accede a risorse genetiche né opera in ambiti soggetti ai regimi ABS.
	101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità	Siti, prodotti e servizi nella catena di fornitura con impatti potenziali ed effettivi più significativi sulla biodiversità	B5	pag. 14	Impatto principale indiretto e a monte della catena del valore: rischio di prelievo forestale non sostenibile della filiera globale del mobile, presidiato dal Reg. (UE) 2023/1115 (EUDR).
	101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	Ubicazioni dei siti dell'organizzazione con gli impatti più significativi sulla biodiversità	B5	pag. 13	Sedi in aree urbanizzate di Santo Stefano di Camastra; numero di siti in aree sensibili (Rete Natura 2000, aree protette): 0.
	101-6	Fattori diretti della perdita di biodiversità	cause dirette della perdita di biodiversità che portano agli impatti più significativi.	B5	pagg. 14-15	Impatto diretto non significativo: nessun nuovo consumo di suolo, nessuna sostanza pericolosa nei processi; impatto positivo dalla durabilità dell'offerta.

CAMBIAMENTO CLIMATICO 2025

GRI 102	102.1	Piano transizione	Strategia clima	C2, C3	pagg. 23; 28	Nessun piano di transizione formalizzato; direttrici: transizione LED, valutazione fotovoltaico/CER (D.Lgs. 199/2021; DM MASE 414/2023) e/o fornitura con garanzia d'origine.
	102.2	Piano adattamento	Adattamento clima	C4	pagg. 29-37	Azioni di mitigazione per rischio (efficientamento, presidi antincendio, organizzazione flessibile delle consegne) e valutazione 2026 di coperture catastrofali ex L. 213/2023 e verifica siti su ISPRA IdroGEO.
	102.3	Transizione giusta	Gestione delle iniziative di adattamento verso processi di transizione	—	—	Non rendicontato: tema non sviluppato in forma espressa, proporzionalmente alla dimensione di microimpresa.
	102.4	Obiettivi GHG	Target emissioni	C3	pag. 28	Nessun target quantitativo per il FY2025 in assenza di baseline attendibile; impegno a definire, entro il Report FY2026, un obiettivo di riduzione dell'intensità emissiva (tCO ₂ e/€ mln ricavi) al 2030.
	102.5	Scope 1	Emissioni dirette	B3	pagg. 11-12	Non quantificabili per il FY2025 in assenza di rilevazione documentata dei carburanti della flotta (questionario ESG, quesito 1.9); rilevazione con percorrenze in avvio dal 01/01/2026.
	102.6	Scope 2	Emissioni indirette	B3	pagg. 11-13	Stima con dual reporting GHG Protocol: location-based ~4,0 tCO ₂ e (fattore ISPRA ~0,26 kgCO ₂ /kWh); market-based ~7,1 tCO ₂ e (residual mix AIB ~0,46 kgCO ₂ e/kWh); dato di attività 15.420 kWh da bolletta Enel.
	102.7	Scope 3	Emissioni indirette catena	B3	pagg. 12-13	Non stimate per il FY2025: la rendicontazione si limita agli Scope 1 e 2 richiesti dal Modulo Base VSME; l'estensione alle categorie Scope 3 rilevanti sarà valutata con la costruzione della base dati 2026.

ENERGIA 2025						
GRI 103	103-1	Normative e impegni correlati all'energia	Policy e impegni che contribuiscono all'efficienza energetica e transizione verso energia rinnovabile	B3, C2	pagg. 8; 23	Attestato di prestazione energetica degli immobili; piani di efficientamento in valutazione (questionario ESG, quesito 5.3); nessuna autoproduzione né contratti con garanzia d'origine allo stato.
	103-2	Consumo di energia e autogenerazione interni all'organizzazione	Consumo complessivo fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile	B3	pagg. 8-11	15.420 kWh (15,42 MWh) nel periodo 01/12/2024-30/11/2025 sul POD principale, di cui 14,18 MWh non rinnovabili e 1,24 MWh rinnovabili in base al mix del fornitore; nessun consumo di gas di processo.
	103-3	Consumo di energia a monte e a valle	Consumo di energia della catena del valore a monte e a valle	—	—	Non rendicontato per il FY2025.
	103-4	Intensità energetica	Rapporto di intensità energetica, compresi il consumo di energia e la metrica scelta per calcolare il rapporto	—	—	Non rendicontato per il FY2025; la costruzione della base dati energetica dal 2026 ne consentirà il calcolo.
	103-5	Riduzione del consumo di energia	Misure e iniziative per la riduzione dei consumi energetici, anche nella catena di fornitura	C2, C4	pagg. 23; 29-37	Obiettivi 2026-2027: completamento transizione LED dell'illuminazione espositiva, valutazione tecnico-economica di impianto fotovoltaico/CER, estensione della rilevazione a tutti i punti di prelievo.
PERFORMANCE ECONOMICA 2016						
GRI 201	201-1	Valore economico diretto generato e Distribuito (EVG&D)	Indicazione base su come l'organizzazione crea ricchezza per gli stakeholder	—	pagg. 44-45	Prospetto a valore aggiunto FY2025: valore generato € 2.326.427; distribuito € 2.363.820 (costi operativi 88,04%, dipendenti 6,71%, PA 1,49%, oneri finanziari 3,76%); trattenuto € -37.393.
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dal cambiamento climatico	Classificazione di rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	C4	pagg. 29-37	Analisi qualitativa dei rischi fisici (cronici e acuti) e di transizione con giudizio di rilevanza, orizzonte temporale e impatti su risultati economico-finanziari e operazioni commerciali.
	201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Il valore stimato degli impegni del piano	C5	pag. 39	Non attive soluzioni di previdenza o sanità integrativa aziendali oltre gli istituti di legge; valutazione a partire dagli strumenti bilaterali del CCNL tra gli obiettivi 2026.
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta da qualsiasi governo durante il periodo di rendicontazione	—	—	Non rendicontato in forma espressa nel documento.
ANTICORRUZIONE 2016						
GRI 205	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Grado dell'attuazione della valutazione del rischio in un'organizzazione	B11	pag. 42	Esposizione al rischio corruttivo valutata come strutturalmente bassa: vendita al dettaglio a clientela privata e contract, senza rapporti significativi con la PA né partecipazione a gare pubbliche.
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	Indicazioni delle modalità, tempi, quantità di comunicazioni e piano formativo	B11	pag. 42	Non esistono modelli formalizzati di gestione anticorruzione; il presidio sarà ricompreso nelle clausole del Codice Etico di prossima adozione.
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Indicare frequenza di episodi e risposta dell'organizzazione agli episodi stessi	B11	pagg. 20-21	Nessuna condanna per reati di corruzione o concussione né sanzioni monetarie nell'esercizio 2025; assenza di eventi pregiudizievoli confermata dalle banche dati camerali e di rating.

MATERIALI 2016						
GRI 301	301-1	Materiali utilizzati	Quantità e tipologia materiali	B7	pag. 15	Informativa qualitativa: quale rivenditore l'impresa non trasforma materiali; i flussi rilevanti sono gli imballaggi (carta/cartone, plastica, legno) da disimballo degli arredi, non quantificati in peso per il FY2025.
	301-2	Materiali riciclati	Percentuale materiali riciclati	—	—	Non rendicontato: dato non disponibile per l'attività distributiva.
	301-3	Recupero prodotti	Recupero imballaggi e prodotti	B7, C2	pagg. 15-16; 24-25	In strutturazione il servizio di ritiro dell'usato e degli imballaggi in fase di consegna con avvio a recupero tramite operatori autorizzati; gestione RAEE «uno contro uno» tracciata con formulari nel triennio 2026-2028.
ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018						
GRI 303	303-1	Interazioni acqua	Uso acqua e impatti	B6	pag. 15	Prelievo da acquedotto pubblico limitato agli usi igienico-sanitari; attività non idroesigente, tema a bassa materialità.
	303-2	Gestione scarichi	Scarichi idrici	B4	pag. 13	Scarichi esclusivamente civili recapitati in pubblica fognatura; nessuno scarico industriale.
	303-3	Prelievo idrico	Quantità acqua prelevata	B6	pag. 15	Non quantificato per il FY2025 (questionario ESG, quesito 3.1); obiettivo 2026: rendicontazione dei metri cubi da bolletta del servizio idrico integrato.
	303-4	Scarico acqua	Quantità scarichi	—	—	Non quantificato; scarichi di natura esclusivamente civile.
	303-5	Consumo acqua	Consumo totale	B6	pag. 15	Non quantificato per il FY2025; rilevazione sistematica dei consumi idrici tra le priorità della base dati 2026.
EMISSIONI 2016						
GRI 305	305.1	Emissioni Scope 1	Emissioni dirette	B3	pagg. 11-12	Non disponibili per il FY2025; rilevazione dei carburanti della flotta con percorrenze in avvio dal 01/01/2026, prerequisito per il calcolo secondo il GHG Protocol.
	305.2	Emissioni Scope 2	Emissioni indirette energia	B3	pagg. 11-13	Stima dual reporting: location-based ~4,0 tCO ₂ e; market-based ~7,1 tCO ₂ e (elaborazione del redattore su dato Enel e fattori ISPRA/AIB).
	305.3	Emissioni Scope 3	Altre emissioni indirette	B3	pagg. 12-13	Non stimate per il FY2025: la rendicontazione si limita agli Scope 1 e 2 richiesti dal Modulo Base VSME; l'estensione alle categorie Scope 3 rilevanti sarà valutata con la costruzione della base dati 2026.
	305.4	Intensità emissioni	Rapporto emissioni	B3, C3	pagg. 12-13; 28	Non valorizzata per il FY2025; l'intensità emissiva (tCO ₂ e/€ mln ricavi) è la metrica scelta per il target al 2030 da definire nel Report FY2026.
	305.5	Riduzione emissioni	Azioni di riduzione	C2, C3	pagg. 23; 28	Leve individuate: efficientamento dell'illuminazione, eventuale autoproduzione fotovoltaica e ottimizzazione della logistica di consegna.
	305.6	Emissioni ozono	Sostanze ozono	—	—	Non applicabile: nessun processo produttivo con utilizzo di sostanze lesive dell'ozono.
	305.7	Emissioni NOx/SOx	Altre emissioni	B4	pag. 13	Non applicabile: l'attività non genera emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione.

RIFIUTI 2020						
GRI 306	306.1	Produzione rifiuti	Tipologia e quantità	B7	pag. 15	Rifiuti assimilabili agli urbani: imballaggi cellulosici, plastici e in legno da disimballo, oltre a indifferenziato d'esercizio di entità modesta; non risultano rifiuti pericolosi.
	306.2	Gestione rifiuti	Modalità trattamento	B7	pag. 15	Conferimento al servizio pubblico comunale (utenza non domestica TARI); imballaggi alla raccolta differenziata comunale.
	306.3	Rifiuti generati	Totale rifiuti	B7	pag. 15	Quantità non contabilizzate in peso per il FY2025; rilevazione sistematica in kg per frazione con decorrenza 2026.
	306.4	Rifiuti smaltiti	Smaltimento	B7	pagg. 15-16	Frazione indifferenziata avviata al servizio pubblico di raccolta; quantitativi non disponibili per il FY2025.
	306.5	Rifiuti recuperati	Riciclo e recupero	B7, C2	pagg. 15-16; 24-25	Imballaggi conferiti in differenziata; dal 2026 registrazione delle quantità per frazione, adesione CONAI ove dovuta e tracciamento RAEE tramite sistemi collettivi autorizzati (potenziale e non ancora operativo).
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016						
GRI 308	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Fornitori (%) valutati utilizzando criteri ambientali	B1, C2	pagg. 5; 42	Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali attuata in forma non strutturata (questionario ESG, quesito 7.2); percentuale non determinata; scheda fornitore unificata programmata dal 2026.
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Significativi impatti ambientali negativi, potenziali ed effettivi, identificati nella catena di fornitura	B5, C2	pagg. 14; 24	Rischio identificato: prelievo forestale non sostenibile a monte della filiera; presidi tramite certificazioni FSC/PEFC dei produttori partner e monitoraggio EUDR con richiesta delle prime evidenze di dovuta diligenza dal 2026.
OCCUPAZIONE 2016						
GRI 401	401.1	Nuove assunzioni	Turnover e assunzioni	B8	pagg. 17-18	Prospetto turnover FY2025: 1 cessazione, numero medio dipendenti 7, turnover rate 14,29%; registrazione formalizzata delle nuove assunzioni dal FY2026.
	401.2	Benefit	Benefit dipendenti	C5	pag. 39	Non attivi benefit integrativi rispetto agli istituti di legge; valutazione di strumenti di welfare a partire dalla bilateralità del CCNL tra gli obiettivi 2026.
	401.3	Congedi parentali	Politiche congedo	C5	pag. 39	Applicati gli istituti di legge; nessuna politica aziendale aggiuntiva formalizzata.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018						
GRI 403	403.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di gestione H&S, obblighi normativi, standard adottati e perimetro di applicazione	B9	pagg. 18-19	Adempimenti ex D.Lgs. 81/2008 con RSPP e medico competente; non è attivo un sistema formalizzato di rilevazione, la cui adozione è programmata dal 2026.
	403.2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Processi per identificare pericoli, valutare rischi, segnalazioni, tutela da ritorsioni e indagini su incidenti	B9	pag. 19	Mansioni a maggior rischio individuate: movimentazione manuale dei carichi e montaggio presso i clienti; obiettivo 2026 il registro semplificato di infortuni e near-miss.
	403.3	Servizi di medicina del lavoro	Accesso ai servizi di medicina del lavoro e funzioni svolte	B9	pag. 19	Sorveglianza tramite medico competente, richiamato nel coordinamento previsto per il registro infortuni 2026.
	403.4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Coinvolgimento dei lavoratori, consultazione, rappresentanza e comunicazione H&S	—	—	Non rendicontato in forma espressa; meccanismi formalizzati di consultazione non descritti nel documento.

	403.5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Programmi di formazione H&S per lavoratori	B9	pag. 18	Formazione obbligatoria ex D.Lgs. 81/2008 erogata ai dipendenti; ore non registrate in forma sistematica, confluiranno nel registro della formazione dal 2026.
	403.6	Promozione della salute dei lavoratori	Iniziative e programmi di promozione della salute	B9	pag. 18	Copertura INAIL di legge; coperture integrative contro infortuni e invalidità non attive, con valutazione tra gli obiettivi di welfare 2026.
	403.7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Azioni per prevenire e mitigare impatti H&S nelle relazioni commerciali e catena del valore	B9	pag. 19	Attività di montaggio presso i clienti svolte da personale interno formato con attrezzature idonee, senza ricorso ad appalti esterni.
	403.8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Percentuale e numero di lavoratori coperti dal sistema H&S	B9	pagg. 18-19	Dato non determinabile in assenza di sistema formalizzato; l'intera forza lavoro (7 unità) rientra negli adempimenti di legge.
	403.9	Infortuni sul lavoro	Dati su infortuni, decessi, tassi di frequenza e gravità	B9	pagg. 18-19	FY2025: 0 incidenti registrati, 0 decessi (dato dichiarativo, non assistito da registrazione strutturata); tasso di frequenza non determinabile in assenza delle ore lavorate, rilevate dal 2026.
	403.10	Malattie professionali	Dati su malattie professionali e relativi casi	B9	pag. 19	Nessun decesso per malattie professionali nell'esercizio; casi non rilevati.
FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016						
GRI 404	404.1	Ore formazione	Formazione dipendenti	B10	pagg. 19-20	Ore medie di formazione non disponibili in modo sistematico; registro ore dedicato in adozione dal 2026, distinto tra salute e sicurezza e addestramento tecnico.
	404.2	Sviluppo competenze	Programmi sviluppo	B10, C2	pagg. 20; 25	Addestramento tecnico su prodotti e montaggio fornito anche dalle case mandanti; target dal 2026: formazione obbligatoria integrale e almeno un aggiornamento tecnico annuo per addetto alle vendite.
	404.3	Valutazioni	Performance e carriera	—	—	Non rendicontato: nessun sistema formalizzato di valutazione periodica delle performance.
DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016						
GRI 405	405.1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Composizione per genere, età e altri indicatori di diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	B8, C5, C9	pagg. 16-17; 38; 41	Dipendenti: 6 uomini e 1 donna, tutti in fascia 30-50, 6 italiani e 1 polacco. Governance: organo monocratico (100% maschile) bilanciato da compagine sociale paritaria (50% femminile).
	405.2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Rapporto retributivo donne/uomini per categoria di dipendenti e sedi significative	B10	pag. 19	Non monitorato per il FY2025, fisiologicamente in una microimpresa con una sola unità femminile; avvio del monitoraggio puntuale dal 2026.
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016						
GRI 414	414.1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Percentuale di nuovi fornitori selezionati con criteri sociali	C2	pagg. 26; 42	Criteri sociali oggi non presidiati; estensione della valutazione dei fornitori a tali criteri programmata dal 2026 mediante la scheda fornitore unificata (certificazioni, codici etici, informativa sulla filiera del legno).
	414.2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	Fornitori valutati, impatti sociali negativi identificati, miglioramenti concordati e rapporti interrotti	C7, C8	pagg. 39-40	Nessuna segnalazione di illeciti in materia di diritti umani riferibile alla catena del valore, composta in larga prevalenza da produttori italiani soggetti alla normativa giuslavoristica nazionale ed europea.

Il presente Indice dei Contenuti GRI è stato predisposto sulla base delle informazioni riportate nel Report di Sostenibilità di ALPE S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, redatto secondo il framework VSME EFRAG e gli Standard GRI nella modalità "with reference to". Alcuni temi GRI non risultano trattati in quanto le relative informative non risultano applicabili o non sono state rendicontate in modo espresso all'interno del documento elaborato. I riferimenti di pagina indicati nella colonna «Collocazione» corrispondono alla paginazione del Report di Sostenibilità.

La rendicontazione dei dati non finanziari rappresentati all'interno del presente Report soddisfa i quaranta indicatori del documento "Il Dialogo di Sostenibilità tra PMI e Banche", elaborato dal Tavolo per la Finanza Sostenibile promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (dicembre 2024, aggiornato a dicembre 2025). Tale documento individua l'insieme delle informazioni ESG che gli istituti di credito richiedono alle imprese clienti ai fini degli adempimenti normativi a loro applicabili — in particolare il Terzo Pilastro della normativa bancaria, le linee guida EBA ex art. 87a CRD VI, la disciplina SFDR e il quadro CSRD/ESRS — con l'obiettivo di standardizzare e semplificare lo scambio informativo lungo la catena del valore creditizia, individuando nel VSME il proprio riferimento di convergenza.



ALPE- S.R.L.

VIA G. LEOPARDI- C/DA CARCARELLA SNC
SANTO STEFANO DI CAMASTRA 98077 (ME)

P.I. 02103720831- C.F. 02103720831

Capitale sociale € 10.400,00 i.v.

Registro Imprese di ME- MESSINA n. 02103720831

Rea ME- 170559

CFA CONSULENZE S.R.L VIA GARIBALDI 22 - 98066 PATTI ME



ALPE S.R.L.

VIA G. LEOPARDI SNC SANTO STEFANO DI CAMASTRA 98077 (ME)

P.I. 02103720831 - C.F. 02103720831

CAPITALE SOCIALE € 10.400,00 I.V.

REGISTRO IMPRESE DI ME - MESSINA

N. 02103720831 - REA ME - 170559